IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 209. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 31 Luglio 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ai nostri lettori

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1. Agosto al 31 Dicembre del corrente anno è aperto un **abbonamento speciale** al prezzo ridotto di sole L. **10.**

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, durante la stagione estiva a principiare da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Interrotto il corso delle politiche disquisizioni ed esaurendosi tra pochi giorni i processi bancari che tanta parte assorbono del nostro giornale, assegneremo largo spazio alle corrispondenze che ci procureremo dalle stazioni climatiche e balneari e ad articoli di varietà e di amena lettura, ed attueremo altri miglioramenti che teniamo in serbo per soddisfare alle giuste esigenze dei nostri gentili lettori, onde assicurarcene la costante simpatia.

Nei primi giorni di Agosto incominceremo, proseguendola di pari passo con quella in corso dell'« Ultimo dei Baroni », la pubblicazione di un secondo romanzo di noto scrittore inglese contemporaneo, del quale abbiamo acquistato il privilegio della traduzione e riproduzione in Italia.

China e Giappone

(S) **Yokohama**, 30. — Le riserve di terra e di mare sono state mobilizzate.

Un considerevole corpo di truppe chinesi entrò in Corea il 25 corr.

(S) **Shanghai**, 30. — Ecco i particolari relativi alla perdita del trasporto chinese *Kowshing*:

" Il trasporto fu colpito dalle torpedini dei giapponesi presso l'isola Shopoint. Esso aveva a bordo 1500 soldati chinesi. Tutti annegarono, eccetto una quarantina, che furono raccolti dalla cannoniera francese *Lion* „.

(N) **Parigi**, 30, ore 11,15. — Si ha da Yokohama che il Giappone è deciso ad esigere dal Re di Corea molte riforme.

L'anarchia regna nella Corea.

I chinesi lasciano il Giappone.

Sul contegno della Russia di fronte alla guerra tra la China ed il Giappone, scrivono da fonte ufficiosa russa alla *Pol. Corr.*

" In questi circoli governativi si segue con vivo interesse il conflitto scoppiato tra la China ed il Giappone a causa della Corea e si vede con rammarico che esso condurrà probabilmente ad una guerra tra quelle due potenze. Sarebbe stato nell'interesse della Russia che una tale guerra fosse evitata, poichè qualunque ne sia l'esito la Russia non può che averne danno. Se vince il Giappone la Russia avrà per vicino dei suoi possedimenti siberiani, invece della debole ed insignificante Corea, uno Stato potente e ben organizzato; se, al contrario, la vittoria arriderà alla China, la potenza di questo immenso impero verrà ancor più aumentata e l'equilibrio nell'Asia orientale sarà turbato a danno degli interessi della Russia in quella regione.

Da questo stato di cose ne consegue logicamente il futuro contegno della diplomazia russa di fronte alla guerra tra la China ed il Giappone.

Se realmente, come sembra, gli sforzi di quelle potenze europee che a Pechino ed a Tokio sono intervenute a favore della pace dovessero essere inutili, sarà compito della diplomazia russa far cessare al più presto possibile la guerra tra la China ed il Giappone. In nessun caso la Russia può permettere che alla Corea sia tolta ogni indipendenza sia dalla China o sia dal Giappone, poichè una tale eventualità metterebbe gravemente in pericolo gli interessi politici e commerciali della Russia nell'estremo Oriente. Inoltre si può ritenere per certo che il governo russo non tollererà l'intromissione di un'altra potenza europea nella questione coreana. Ciò riguarda specialmente l'Inghilterra relativamente alla quale si nutre in Russia la preoccupazione che quella potenza possa, intervenendo nella questione, ottenere dei vantaggi così grandi che sarebbero incompatibili cogli interessi russi. „

Circa le intenzioni del governo inglese si hanno da Londra le seguenti informazioni:

Lord Kimberley non ha rinunciato ai tentativi di mediazione e gli è anzi riuscito di indurre altre potenze europee a fare dei passi simili.

L'Inghilterra comprende di essere la più interessata nella crisi coreana ed ha quindi assunto — come fu ammesso da parte della China e del Giappone — una parte direttiva quale mediatrice; essa si vale di tutta la sua influenza, così a Pechino come a Tokio, per mantenere o ristabilire la pace.

Nei circoli dirigenti di Londra si è pienamente consci della serietà della situazione che può provocare gravi complicazioni, le quali si possono estendere ben oltre i confini dell'Asia, e minacciare la pace del mondo.

E siccome non sta nell'interesse dell'Inghilterra che i suoi rapporti con qualsiasi delle due potenze dell'Asia orientale che sono in conflitto tra loro, sieno intorbidati, e l'Inghilterra desidera che non sia mutato lo *statu quo* nell'Asia orientale, ne deriva che a Londra non si è rinunciato ancora alla speranza che, appoggiate dalla fiducia e dalla cooperazione delle potenze che hanno lo stesso interesse, le voci che raccomandano la pace, trovino ascolto a Pechino ed a Tokio.

Politica e Diplomazia

(S) **Lucerna**, 30. — La notizia, pubblicata dal *Journal des Débats* della morte del Cardinale Ledochowski è insussistente.

(N) **Pietroburgo**, 30, ore 13,20 — Si annunzia che, subito dopo le grandi manovre di Smolensko, lo Czar andrà a Varsavia a far visita al generale Gourko.

(N) **Parigi**, 30, ore 15,30 — Il granduca Alessio è aspettato a Parigi, subito dopo le nozze di sua nipote, la granduchessa Xenia.

Da Parigi si recherà a Biarritz.

(N) **Londra**, 30, ore 14,20 — Dietro invito speciale dello Czar, la principessa di Galles e le sue due figlie partono domani per Pietroburgo, onde assistere al matrimonio della granduchessa Xenia.

Parigi — L'*Agence Russe* si dice in grado di annunziare che contrariamente alle voci sparse, il matrimonio dello Czarevitch resta fissato al 22 settembre (vecchio stile) salvo il caso di circostanze impreviste.

Lo Czarevitch stesso avrebbe fatto questa dichiarazione alla Regina Vittoria prima della sua partenza da Londra.

Parigi. — L'imperatore Alessandro III ha invitato, con lettera autografa, il generale Le Mouton de Boisdeffre, capo di Stato maggiore dell'esercito francese, ad assistere alle prossime grandi manovre russe.

Il programma del governo bulgaro.

(S) **Sofia**, 30 — Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, pronunziò un discorso a Filippopoli, dichiarando che il primo punto del programma del Governo è il mantenimento della Dinastia nazionale e poscia la tutela della Costituzione e delle leggi ed il miglioramento delle finanze. Stoiloff soggiunse che il Governo chiese alle potenze la facoltà di portare al 15 0[0 i dazi di importazione e di applicare la tassa sulle patenti ai sudditi esteri.

Governo e Paese

L'on. Crispi, scagionandosi in una delle ultime sedute del Senato, dell'accusa mossagli per tanto tempo, di megalomania, diceva non uno dei forti impegni che hanno scosso la finanza italiana, essere stato proposto da lui ministro o approvato da lui deputato. E soggiungeva che all'opera restauratrice della finanza aveva posto mano fino dal 1890, ed ora vi avrebbe consacrato tutte le sue forze fino che gli restasse un soffio di vita.

Le sue parole, che suonavano coll'accento della sincerità, furono vivamente applaudite dalla Camera vitalizia, la quale del resto si è mostrata in quest'ultimo scorcio di sessione animata della più grande fiducia nel ministero e volonterosa di assecondarne, in tutti i modi, gli sforzi per raggiungere la ardua mèta dell'assetto finanziario ed economico del paese.

E mentre l'on. Crispi ha dovuto alla Camera combattere diuturnamente e guadagnare palmo a palmo il terreno, si è verificata l'anomalia che spesso e volentieri la Camera stessa si trovava nell'apprezzare l'opera del ministero, in aperta e flagrante contraddizione coll'opinione prevalente in paese.

Poichè è positivo che la soluzione della crisi dello scorso decembre, più che per indicazioni parlamentari, avvenne per una designazione espressa della opinione pubblica.

Il paese, dopo le travagliate vicende dell'ultimo ministero, dopo le titubanze e le pusillanimità del gabinetto della lesina, sentiva il bisogno di una volontà energica, di una autorità indiscussa, di una mano ferma e risoluta che afferrasse il timone della barca, sospinta in mezzo ad una procella davvero paurosa.

Basta riportarsi colla mente al punto in cui era l'Italia sul cadere dell'infausto 93, per rendersi ragione di tutta la giustezza di un tale sentimento.

Il bilancio con un disavanzo che pareva insanabile, con la guerra civile in due provincie, con una situazione internazionale disorientata in seguito agli spiacevoli incidenti dell'estate, col credito mortalmente ferito, con una serie di disastri colpenti gli istituti su cui riposava fino allora più sicura la fiducia del pubblico, con le Casse di risparmio prese d'assalto in seguito al panico dei depositanti, in un momento così dolorosamente triste, il paese scoraggiato presagì intuitivamente la sua salvezza in un governo capace di volere fortemente e di fortemente potere, ed il nome di Francesco Crispi, uscì quasi come da un plebiscito dalla coscienza pubblica.

Per cui quando si seppe che il Re aveva all'on. Crispi affidato l'incarico di comporre il nuovo ministero, dopo le lunghe tergiversazioni e la lenta incubazione del fallito tentativo dell'on. Zanardelli, parve che l'Italia mandasse un sospiro di sollievo e si sentisse rinfrancata.

Ed il paese non aveva torto. Bastarono pochi mesi e l'Italia era di nuovo pacificata da un capo all'altro — la fiducia rinasceva — cessavano le paure irragionevoli — i rapporti coll'estero migliorati con tutti gli Stati ridavano affidamento di una franca e certa direzione negli affari internazionali — un piano complesso di provvedimenti, di cui alcuni possono migliorarsi, altri completarsi, scongiurava i più gravi pericoli minaccianti la nostra finanza — perfino il raggio della gloria e della fortuna, che pareva da qualche anno ecclissato, risplendeva nuovamente sulle terre africane assicurando coll'occupazione di Cassala i futuri destini della nostra colonia.

E il paese che purtroppo non è ancora uscito dalle strettoie nelle quali si dibatte, ha però apprezzato questo complesso di fatti come un buon auspicio, come un presagio. Ha pensato e pensa che forse sta per uscire da quella lunga e terribile crisi che da sette anni lo ha estenuato ed esausto. La via che resta a percorrere per uscirne non è certo facile e piana. Ma se quel largo, quello spontaneo consentimento col quale ha appoggiato fin qui le iniziative dell'on. Crispi perdura, c'è da sperare che la faticosa strada si possa percorrere tutta di conserva.

Il ministero intanto non si addormenterà sugli allori. La fede alta nella patria, la forte fibra, la mente vasta dell'on. Crispi ci danno affidamento, che nella prossima sessione legislativa si affronteranno tutti quei problemi, che non risolti nella precedente, si impongono ineluttabilmente per la pacificazione sociale, per il risanamento morale, per il risveglio economico del paese. E la parola del Re inaugurante la nuova sessione dei lavori parlamentari troverà ancora quell'alta e potente nota d'italianità, che ha fatto vibrare altra volta i cuori, sollevando gli spiriti prostrati sotto il ricordo di tante dolorose e tristi vicende.

I LAVORI DEL SENATO

I lavori compiuti dal Senato dal 23 novembre 1892 al 22 luglio 1894, giorno in cui si tenne l'ultima seduta della sessione, si riepilogano come segue:

I disegni di legge presentati furono 288. — Di essi ne furono discussi ed approvati 276; ne rimasero a discutere 6 e 7 furono ritirati dal governo.

Tutti i progetti approvati dal Senato lo erano stati precedentemente dalla Camera dei deputati, meno uno, quello sui demani comunali nel Mezzogiorno.

Fra i progetti rimasti a discutere erano in esame presso il relatore i seguenti:

a) sulla tutela e custodia degli alienati;

b) Modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, concernenti la polizia delle acque.

c) Sull'esercizio della farmacia.

d) Sui consorzi minerari.

e) Proroga di disposizioni sulla tutela della igiene e sanità pubblica.

Il progetto di modificazioni al regolamento del codice di commercio, relative alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale delle Società per azioni, era pronto per la discussione.

Gli ordini del giorno approvati dal Senato furono 23; le interpellanze svolte 25 sopra 28 annunziate; le petizioni presentate 139.

Le sedute pubbliche 142; i comitati segreti 4, e le conferenze degli uffici riuniti 3.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la sistemazione degli scoli d'acqua fra i km. 64 + 315 e 66 + 445 della linea Porto-civitanova-Macerata.

Id. per la deviazione del tratto fra i km. 15 + 581 e 18 + 268 della linea Sibari-Cosenza.

Id. per una variante tra le sezioni 201 e 232 del 2° tronco della provinciale 46 e vertenza sollevata coll'Impresa Tempesta (Caserta).

Id. per la costruzione di un tratto di deviazione e sistemazione della naz. n. 17 nel km. 55 presso il Casino Boario (Brescia).

Id. di variante fra le sezioni 48 e 102 del tratto Guardialfiera-Casacalenda della seconda diramazione della provinciale n. 73 (Campobasso).

Provvista di macchinario per le officine della Rete Mediterranea.

Variante ai lavori della frana di S. Caterina lungo il tronco da Maredacqua a Ponte Sinni della nazionale n. 59 (Potenza).

Statuto per il Consorzio interprovinciale del grande Circondario di scolo detto dello Zaniolo (Bologna-Ferrara-Ravenna).

Domanda Bocchi per essere autorizzato a collocare un tubo di cemento attraverso l'argine sinistro del torrente Parma (Parma).

Credito, industria, commercio

Mercati esteri.

Si attribuisce ad uno dei tanti Rothschild questa sentenza: Se volete perdere alla Borsa procurate di essere bene informati. Aggiungeremo, senza la più lontana pretesa di dire una cosa nuova: procurate di ragionare. Abbiamo già veduto, in passato, che cosa sarebbe capitato a chi avesse ragionato dopo che il presidente Carnot cadde vittima a Lione.

Le Borse si sono messe si può dire d'amore allegro dal giorno del suo assassinio. Segno troppo chiaro che esse volevano andare avanti arditamente per la strada loro ridendosela sinceramente di tutto quello che accadeva o poteva accadere.

Le Borse volevano fare l'aumento ad ogni costo perchè questo era l'interesse loro e di tutti quelli che tengono il mestolo degli affari; volevano fare l'aumento e l'hanno fatto e, molto probabilmente lo faranno ancora.

Che importa se una legge fiscale ha rovinato il mercato tedesco, se le notizie americane mettono di malumore il mercato inglese, se in Austria v'è una riforma monetaria che non riesce ad andare nè innanzi nè indietro, se le finanze degli Stati minori i quali hanno ricorso senza misura al credito dei principali mercati europei sono assai avariate; se la circolazione cartacea in Spagna, messa a servizio del Tesoro, va allargandosi all'infinito; se gli affari languono anche nei paesi prosperi e se la politica fa ogni tanto capolino con qualche fatto *à sensation*; se i bassi fondi sociali si agitano e rumoreggiano? Di tutte queste cose e d'altre ancora non si dà per ora alcun pensiero l'alta Banca specialmente francese, la quale vede le cose dal suo punto di vista che è quello degli affari che fa e che dovrà fare più tardi, affari che richiedono il tempo buono nelle Borse.

Come una nuvola sorge i banchieri soffiano con quanto fiato hanno per spazzarla via, e il sole per poco nascosto, viene fuori di nuovo e ogni cosa va nel modo migliore nel migliore dei mondi possibili.

E' per questo che il 3 0[0 francese aumenta tirato su dalle pompe aspiranti delle Casse di risparmio convertite in uffici di agenti di cambio. Aumenta il grande 3 0[0 nonostante che la necessità di fare un altro grosso prestito sia inevitabile; aumenta, o per essere più esatti, è fatto aumentare appunto per questo. Perchè se un nuovo prestito può essere, pel pubblico, un argomento per far ribassare la rendita, è invece un argomento pei banchieri per farla aumentare.

Perchè quando il titolo nuovo sarà messo sul mercato, il pubblico lo acquisterà tanto più volentieri se il prezzo di emissione sarà più basso del prezzo corrente delle altre rendite vecchie.

A metà del cammino le Borse hanno dovuto però fermarsi e tornare indietro sorprese e impaurite dalle faccende tra la China ed il Giappone, per le quali sono venute un po' di nespole anche alla rendita italiana, che non ha, che si sappia, niente da vedere con quei signori che stanno per venire alle mani.

Tutto il mercato è stato agitato, non già perchè vi sieno, nella questione che si agita tra quegli imperi d'Asia, interessi diretti finanziari e politici, ma perchè si teme che una nespola tiri l'altra e possano venirne poi complicazioni e crisi tra le potenze che hanno o vorrebbero avere una certa influenza e libertà di movimento nei luoghi del conflitto.

I valori russi sono stati infatti quelli che hanno avuto maggior danno dalle vicende della China e del Giappone.

Rendita e valori italiani.

La rendita italiana era aumentata fino a toccare il prezzo di 78,45, ma è caduta poi a 77,95; la chiusura di sabato l'ha riportata però a 78,75.

Spiegata la reazione intermedia, resta a spiegarsi l'aumento avvenuto prima e dopo. Spiegazione facile se si considera che non poteva non produrre un'ottima impressione il fatto che il Senato italiano aveva finalmente messo la parola *fine* alla prima parte del programma finanziario del governo.

Ma le Borse sono ingrate, ed infatti l'annunzio, venuto subito dopo l'approvazione dei provvedimenti finanziari, della chiusura della Sessione ha dato la spinta all'aumento della rendita italiana. Con questo le Borse hanno avuto tutta l'aria di dire che si compiacevano del lavoro del Parlamento, ma si compiacevano ancora più del suo ozio. I lettori del *Popolo Romano* sanno già con quali termini esagerati ha espresso questo concetto la *Neue Freie Presse*, che ha salutato con soddisfazione la chiusura della Sessione la quale permetterà a Francesco Crispi di governare con maggiore autorità che col Parlamento.

Non vogliamo entrare a vedere il significato intimo di questo discorso e dell'effetto che la chiusura della Sessione parlamentare italiana ha prodotto sulle Borse; ma diremo che il Parlamento nostro non ha ragione di aversene a male perchè può dire di essere per questo riguardo in buona compagnia.

E' difficile che la chiusura delle Camere di tutti i paesi non sia accolta volentieri dalle Borse, le quali temono sempre, quando quelle sono aperte, che una qualche pioggia di palle nere sul capo più o meno innocente di un ministro, mandi all'aria gli affari.

Ma oltre la chiusura della Sessione e l'approvazione dei provvedimenti finanziari, hanno giovato, sul principio, alla rendita anche la tranquillità e la debolezza del cambio. All'interno e all'estero il cambio è tenuto d'occhio e ogni movimento suo si ripercuote sulla rendita. Vediamo dunque di occuparci anche noi di questo elemento di disordine moderandolo e sorvegliandolo per sottrarlo alle arti di una speculazione troppo nota.

Per i valori italiani, quella passata è stata una settimana eccezionale. Alcuni di essi hanno potuto aumentare, cosa creduta oramai inverosimile, di qualche lira. Gli affari sono stati più animati ed è sembrato che la fiaccona fosse arrivata alla fine. La Banca d'Italia è sempre ben tenuta e le notizie da Genova, il centro del mercato del titolo, fanno sperare bene. I genovesi, gente pratica se mai ve n'è, hanno capito subito che v'erano mani pronte per raccogliere le azioni se essi avessero commesso la sciocchezza di lasciarsele sfuggire, e le hanno tenute ben strette e le tengono. La situazione della Banca d'Italia dopo il molto, il troppo che se n'è detto da tutti, non è un mistero per alcuno. Anche il moro di piazza Navona, anche il Tritone di piazza Barberini sanno quello che v'è di cattivo e di curabile. Tutti, compresi gli azionisti, sanno che occorre un lungo lavoro di raccoglimento e di risanamento, sanno che occorreranno anche sacrifizi nuovi per raggiungere lo scopo desiderato di rafforzare l'Istituto.

Ma gli azionisti, prima di altri, devono anche sapere e sanno che i sacrifizi da fare daranno ad essi largo e meritato premio.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO II.

La Corte del Re Edoardo

E tu, l'erede di York, sei quasi solo (salvo pei Nevile, che colla loro defezione urtano gli antichi compagni d'arme, e che un giorno la tua Corte cercherà pure di scacciare o di far cadere in disgrazia) tu sei quasi solo tra i favoriti e gli amici di Lancaster.

Non vi è forse pericolo nel mostrare alla gente che l'averti seguito porta discredito e l'aver guerreggiato contro di te, guiderdone e grazia?

— Basta, cugino — rispose il Re, riuscendo con uno sforzo a mantenere la sua fermezza. — Su questo punto non possiamo convenire.

Prenditi quale altra parte vuoi delle prerogative reali; fa trattati e stipula matrimoni, stabilisci la pace o proclama la guerra, ma non usurpare quella più dolce di dare e di perdonare.

Ed ora, vuoi trattenerti a cena con noi?

Le dame cominciano ad impazientarsi di questi affari di Stato che monopolizzano i più prodi cavalieri, dacchè la Tavola Rotonda è stata spezzata e ridotta a legno da ardere.

— Ma Sire — disse Warwick, che le adulazioni di questo genere piuttosto irritavano che raddolcivano. — Io ho molto ancora da preparare.

Lascio Vostra Altezza a omaggi più grati e a consigli più lusinghieri dei miei.

Così dicendo, baciò la mano del Re e stava per ritirarsi, quando si ricordò del suo parente i cui umili interessi aveva dimenticati nel trattare di questioni più importanti.

Allora soggiunse:

— Posso chiedere, dacchè siete così munifico verso i Lancasteriani, una grazia per un mio parente, un Nevile, il cui padre si pentì poi di aver sposato quella causa, un figlio di Sir Guy di Arsdale?

— Ah! — disse il Re, sorridendo maliziosamente — ci fa molto piacere di vedere che è più facile al cuore ardente del nostro cugino di Warwick di predicare sentenze di severità al suo Re, che di confortarle col proprio esempio!

— Voi non mi comprendete, Sire. Io non domando che Marmaduke Nevile supplanti i suoi superiori o maggiori, nè che venga fatto barone o Pari; domando soltanto che, come un giovane gentiluomo, che non ha mai preso parte nelle guerre, e il cui padre si pentì del suo errore, Vostra Grazia rinforzi il suo seguito con un antico nome e un servo fedele.

Ma avrei dovuto ricordare che il suo nome di Nevile gli avrebbe procurato una rampogna invece di un avanzamento.

— Si vide mai un carattere così caparbio? — gridò Edoardo non senza ragione.

Ma, caro Warwick, tu sei così stizzoso per un giuoco come una donna per un consiglio.

La fortuna del tuo parente sarà mia cura.

Tu dici che hai dei nemici; non indovino chi possano essere.

Ma, per mostrarti quello che io penso di loro, faccio il tuo omonimo e protetto gentiluomo della mia camera.

Quando Warwick divenga infedele al Re, pensi che un suo parente porta un pugnale alla portata del cuore di Edoardo giorno e notte.

Questo discorso fu fatto con una così nobile e toccante gentilezza di voce e di modo, che il conte, completamente soggiogato, guardò il suo Sovrano cogli occhi bagnati di lagrime.

Egli rispose soltanto:

— Edoardo, tu sei Re, cavaliere, gentiluomo e soldato, ed io veramente credo di amarti maggiormente quando il mio zelo petulante mi spinge ad irritarti di più.

Quindi girò sui calcagni con evidente emozione, e, passando accanto alla Regina e alle sue dame, con un inchino più profondo di quello fatto la prima volta, lasciò il giardino.

Edoardo lo seguì coll'occhio, meditando.

La franca espressione del suo volto svanì, e col profondo sospiro di un uomo a cui si toglie un forte peso dal cuore, mormorò:

— Egli mi ama, sì, ma non soffre che nessun altro mi ami.

Questo però deve finire un giorno o l'altro.

Comincio a stancarmi di tale servitù.

E avvicinandosi con passo leggiero alle dame, ascoltò in silenzio, ma non apparentemente con dispiacere, le aspre censure della Regina sui modi imperiosi e sul carattere irritabile dell'uomo dalla mano di ferro che aveva eretto il suo trono.

CAPITOLO III.

L'anticamera.

Mentre Warwick varcava la soglia del giardino, passò accanto a un giovinotto, i cui abiti dinotavano la sua parentela col Re, e che, quantunque molto meno maestoso di Edoardo, aveva con lui tanta rassomiglianza da farlo apparire bello e simpatico.

Ma la sua fisonomia non aveva quella espressione aperta e ardita che dava a quella del Re un carattere così virile ed eroico.

Le sue fattezze erano più minute e meno definite, e per un osservatore acuto vi era un certo non so che di irresoluto e di debole in quegli occhi celesti e in quelle labbra sorridenti, che non si chiudevano mai completamente.

Egli non portava la lunga gonna, allora tanto in voga, ma il suo personale snello era fatto risaltare con vantaggio da una veste attillata, scendente fino a metà della coscia e guarnita di ermellino al collo ed in fondo.

Le maniche dell'abito erano aperte, in modo da lasciar vedere la camicia bianca di tela di Olanda e adorne di fermagli e fiocchi d'oro.

Sul braccio sinistro pendeva una giacchetta di velluto e pelliccia, non molto dissimile da quelle usate dagli ussari moderni.

Il suo cappello o berretto era alto e a guisa di tiara, con una sola piuma bianca; al ginocchio portava il nastro della Giarrettiera.

Quantunque l'abbigliamento di questo personaggio fosse assai meno effemminato di quello di Edoardo, il suo aspetto lo era infinitamente di più, in parte forse per la struttura meno robusta ed in parte per la sua estrema gioventù.

Poichè Giorgio, Duca di Clarence, benchè già iniziato, non solo nelle dissolutezze, ma in tutti gli intrighi di Corte, non aveva allora che diciotto anni.

Posando la mano, di cui ogni dito splendeva di gemme, sulla spalla del conte, il giovane principe disse a bassa voce:

— Un momento! una parola all'orecchio, nobile Warwick.

Il conte, il quale, dopo Edoardo, amava Clarence sopra tutti i membri della Casa di York, e che sempre aveva trovato quest'ultimo sì docile come l'altro (in certi momenti nei quali erano in giuoco i suoi interessi o i suoi affetti) era intrattabile, sorrise con compiacenza al saluto del duca e si lasciò, da questo, trascinare lontano dal gruppo di cortigiani che empivano la sala fino ai luoghi d'appoggio (*leaning-places* così li chiamavano) di un grande finestrone.

Il seguito in quarta pagina.

I valori ferroviari sono attivi e potenti, come i valori locali nostri.

La Banca Generale è calma. Non a tutti è andata a verso la deliberazione degli azionisti. Qualcuno voleva la liquidazione dell'Istituto senz'altro. Ma noi, confessiamo la nostra ingenuità, non sappiamo vedere che cosa abbia di male la deliberazione presa.

L'amministrazione, senza fare operazioni nuove, andrà liquidando quelle vecchie, come avrebbe potuto fare una commissione liquidatrice, e lo farà certo con maggiore competenza e profitto. E nel tempo stesso studierà nuove soluzioni, sia con la creazione di un nuovo ente, sia col rafforzamento del vecchio. Se durante i quattro mesi questa seconda parte del programma non sarà stata attuata, si procederà alla liquidazione definitiva.

Mercato monetario.

Nella condizione dei mercati si hanno in gran parte la ragione e il segreto del sostegno delle Borse. Il denaro è sempre abbondantissimo ed è dato a saggio minimo tanto pei prestiti e per gli sconti quanto pei riporti. La speculazione può così, con poca spesa, riportare le operazioni e va avanti allegramente. A Londra le anticipazioni alla giornata costano meno di 1|2 0|0, e lo sconto per la carta bancaria varia da 11|16 a 1 1|4 secondo la scadenza. I cambi non si muovono e per ora non v'è indizio di modificazioni nella situazione monetaria. I buoni dello Scacchiere emessi in settimana sono stati assorbiti in un *fiat* e se il Tesoro avesse bisogno di somme anche maggiori le avrebbe senza fatica.

Le emissione per la Nuova Zelanda, della quale si parla da alcune settimane non dà noia al mercato, sia perchè si tratta di poca cosa, sia perchè si ritiene che servirà ad attirare a Londra capitali dalla provincia.

I mercati francese e germanico tengono gli occhi volti a quello di Londra e rimangono tranquilli. Il denaro abbonda sull'uno e sull'altro ed è offerto a prezzo molto mite.

Da noi le cose vanno secondo il solito. Affari molto ristretti i quali richiedono denaro limitato. Lo sconto privato è sceso un po' a Genova e a Milano, ma la incertezza che regna sul mercato dei cambi — ritornati più alti dopo d'essere indeboliti — desta una certa preoccupazione. Sarebbe bene moderare il prezzo della rendita che accenna a salire oltre il bisogno in relazione col prezzo dei mercati esteri.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 giugno 1894	10 luglio 1894
Moneta metallica. . L.	351,072,000 —	356,095,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato e buoni cassa Govern. „	11,475,000 —	12,280,000 —
Portafoglio . . . . . „	304,240,000 —	290,181,000 a)
Anticipazioni . . . . „	53,148,000 —	49,432,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	92,045,000 —	91,680,000 —
Fondi sull'estero . . „	22,038,000 —	18,761,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	868,965,000 —	866,499,000 —
C.C. ed altri debiti a v. „	79,627,000 —	74,074,000 —
Id. id. a scadenza . „	130,808,000 —	136,310,000 —

a) Comprese le cambiali estere.

I Libri della Settimana

Tre chiose, nella *Divina Commedia di Dante Alighieri*, di M. Caetani di Sermoneta — (Editore S. Lapi, città di Castello).

Anche questo è un altro volumetto della raccolta dei Passerini, e contiene tre chiose del noto dantista M. Caetani di Sermoneta rimaste finora inedite, e che si propongono di illustrare tre passi oscuri del divino poema.

Nella prima si ragiona del messo celeste che colla verghetta apre al passo dei poeti la porta della città di Dite; nella seconda si ricerca l'essenza storica della Matelda che Dante scorge per la divina foresta del Purgatorio, e nella terza si determina criticamente e graficamente il significato dell'*ingigliarsi* dell'M nel canto XVIII del Paradiso.

Quantunque le conclusioni dell'illustre dantista siano, specialmente nelle prime due chiose, in aperta contraddizione col parere di molti commentatori antichi e moderni, dopo tante e lunghe controversie intorno a sì arduo dibattito, codeste chiose del Caetani di Sermoneta si raccomandano all'attenzione anche dei moderni studiosi dell'indole e del carattere del poema divino, per l'argomentare ingegnoso e l'erudizione non comune che l'autore vi ha profuso a piene mani, aiutando così potentemente a decifrare l'occulta dottrina che spesso si cela nelle cantiche del grande poeta “ *sotto il velame delli versi strani.* „

La Liguria occidentale di B. E. Maineri (Roma, stabilimento Civelli) — Un nuovo libro — e questa volta importantissimo — di B. E. Maineri, costituisce sempre un avvenimento letterario, degno di essere segnalato al pubblico, abituato ad apprezzare pel loro giusto valore l'ingegno e la cultura di un egregio scrittore che ha saputo procurarsi un posto eminente fra la pleiade dei più appassionati cultori delle discipline letterarie.

L'egregio autore di Fra Galdino e dell'Abbazia di S. Lao ha voluto illustrare con uno studio profondo e meditato, la plaga occidentale della natia Liguria, prendendo a motivo gli ultimi sconvolgimenti tellurici che devastarono quella incantevole regione, e con copia di erudizione e splendore di forma incomparabile conduce il lettore attraverso alla ridente riviera ligure che si distende verso il Varo, arrestandolo ad ammirare le bellezze che s'incontrano ad ogni passo tra i fiumi Roja ed Impero, nella doviziosa valle di Diano Marina, fra gl'incanti delle terre Ingaune, spingendolo colle sue peregrinazioni nella Naulia e Sabazia che gli si mostrano dinanzi agli occhi come riprodotte in un vasto ed incantevole caleidoscopio, ove il panorama si alterna, si trasforma, si succede, animato al magico tocco della penna dall'autore convertita in pennello.

Dinanzi a questi smagliianti bozzetti ove sono profusi tutti i tesori, tutte le gradazioni della gamma cromatica, il lettore si ferma ad ammirare, trascinato all'entusiasmo dalle nuove meraviglie che gli sono serbate.

Nobilissimo poi e patriottico è l'intento che si prefisse il chiaro autore, d'illustrare cioè un lembo di quella terra natia ove palpitano i suoi affetti di cittadino, i suoi primi entusiasmi, i ricordi della sua lieta gioventù.

Il libro corredato di tavole, prospetti, indice alfabetico, è pure adorno di bellissime foto-incisioni che riproducono le vedute più importanti dei luoghi descritti artisticamente dal Maineri, e fa molto onore allo Stabilimento Civelli che lo ha pubblicato con nitidezza incensurabile di tipi, e con cura ed intelletto d'amore.

Bibbia sociale, dell'on. Quirico Filopanti. (Bologna, Tip. Zamorani e Albertazzi).

E' un libro trascendentale di metafisica che risponderebbe ad un trattato di etica civile, se troppe non fossero le cose in esso condensate, con isbalzi formidabili in tutti i rami dello scibile umano.

Vi si parla della creazione chimica, astronomica e geologica del mondo, di Adamo I, II e III, di Osiride agricoltore, di Noè, dell'Egitto, dei Profeti, di Cristo, fino ai discorsi della Camera!

E' innegabile che nel farraginoso volume del Filopanti non vi siano lampi di eletto ingegno, sprazzi di luce radiosa e voli alti ed animosi che fanno fede delle robuste ali dello scrittore per spingersi a volo nei campi della metafisica, ma a volerlo seguire su quella sua corsa vertiginosa c'è da prendere qualche capogiro, e cadere abbagliati dalla soverchia luce diffusa negli spazi dell'imaginazione.

Leggendo il libro del Filopanti, nel quale spira sempre un'aura di bontà e di onestà che vi seduce e vi fa bene al cuore, si è tentati a seguirlo anche nelle sue allucinazioni, a dividere i suoi entusiasmi, a divenir proseliti di una fede che cozza fra l'idealismo ed il razionalismo, e si finisce col deporre il volume per meditare ed allietarsi come di un bel sogno destinato a sfumare al primo raggio del sole.

Il Filopanti — apostolo sincero e convinto — riesce a trascinarvi anche colle fatuità ch'egli sa circondare di attrattive radiose e di auree fosforescenze; vi fa pensare, vivere e credere nella sua fede, almeno fin che dura il prestigio dell'illusione, il fascino dei convincimenti ch'egli riesce a trasfondervi, e quando rientrate nella fredda realtà, non potete esimervi dall'esclamare: Eppure in quelle pagine è trasfuso tutto il candore e l'entusiasmo di un'anima buona, onesta e serena.

Trattato di diritto comunale positivo, del dott. Tito Carnevali, consigliere di Prefettura. (Mantova, stab. tipogr. litogr. G. Mondovì, 1894).

E' uno studio accuratissimo e coscienzioso che riguarda il Comune, la sua origine ed essenza giuridica e politica; parla dell'elettorato, delle funzioni degli amministratori municipali, della gestione patrimoniale, del potere tributario e del sistema finanziario, degli stipendi e salari dell'ingerenza governativa, della legalità degli atti amministrativi in base alle nuove leggi, illustrando tutto con chiarezza di criteri e di consigli utilissimi.

E' un trattato indispensabile per tutte le Amministrazioni civiche che sapranno giustamente apprezzare l'ottimo lavoro compilato con tanta cura e discernimento dall'egregio autore.

Er morto de campagna e la Serenata. Sonetti in romanesco di Cesare Pascarella. (Roma, Enrico Voghera, 1894).

E' un'altra graziosa raccoltina del valente artista Pascarella, edita dal Voghera, in un'edizione intonsa come quella dei sonetti del medesimo autore sulla scoperta dell'America; ma non certo del valore della prima, benchè nei nuovi sonetti si scorga sempre l'impronta spigliata e caratteristica del pittore romano.

Questi nuovi sonetti, dedicati a Donna Enrichetta Carafa, duchessa di Andria, avrebbero guadagnato in efficacia se ridotti a numero più ristretto, chè l'esiguità dell'argomento lascia scorgere un po' sbiaditi e scoloriti, a chi è abituato alla smagliante tavolozza del Pascarella.

Vi scoppietta è vero tratto tratto il fine umor gaio del poeta satirico, e nella descrizione dell'ambiente paesano si palesa l'abile sua tavolozza, ma in queste descrizioni ci sembra che l'autore siasi dilungato più del bisogno, a scapito come si disse della stringatezza e dell'efficacia naturale.

Il Pascarella è del resto buon giudice da sè stesso, senza che occorra dargli consigli e suggerimenti e siamo convinti che in una ristampa che ci auguriamo prossima di questi e di altri suoi pregevoli versi, saprà con qualche sapiente taglio decidere a sbrigarsi più sollecitamente, *er morto de campagna* con maggiore prestigio di questi spiglìatissimi bozzetti, che rivelano sempre la mano esperta del letterato che adopera la penna con la disinvoltura dell'artista nel maneggiare il pennello.

La grande encyclopédie ha pubblicate le dispense 479 e 480 le quali contengono, fra le altre cose, un'interessante biografia di *Hoche*, uno studio sul filosofo inglese *Hobbes* del sig. Lyon; un articolo di critica letteraria sullo scrittore tedesco *Hoffmann* di Bassert, un dotto articolo storico-geografico su l'*Hongrie* di Sayons, ed altri pregevoli scritti.

Prezzo di ogni dispensa L. 1. — Un numero di saggio viene spedito *gratis* a chi ne fa domanda alla Casa editrice H. Lamirault e C. via di Rennes, numero 61, a Parigi.

L'assicurazione operaia in Germania

E' ora in attività da oltre un decennio. Infatti il 6 luglio 1884 fu messa in vigore per i lavoratori dell'industria e fu estesa nel 1885 indistintamente a tutti gli opifici con trasmissione di forza, all'agricoltura e alla industria forestale nel 1886, alla navigazione e all'edilizia nel 1887, ora sta per essere completata, includendovi le piccolissime lavorazioni tanto in locali appositi che a domicilio.

Oltre gli uffici imperiali d'assicurazione appositamente creati, ben 112 fratellanze artigiane di cui 64 industriali e 48 agricole la applicano in modo autonomo per conto dell'erario. Queste 112 fratellanze contano 1000 sezioni, circa altrettanti tribunali arbitrali e 20,000 probiviri.

Circa 18,000,000 di persone — 5 milioni e 1|2 per l'industria e 12 e 1|2 per l'agricoltura, sono attualmente assicurate.

Per indennizzo d'accidenti sul lavoro si pagarono già 150,000,000 di marchi — 187,500,000 lire — mentre un fondo di garanzia di oltre 100 milioni di marchi è già costituito per le pensioni in corso.

Dai resoconti ufficiali presentati al Reichstag, risulta che soltanto nel 1893 si indennizzarono 63,000 accidenti sul lavoro di cui 6300 mortali, e 2900 con inabilità al lavoro permanente e che gli indennizzi di questo anno si ripartirono tra circa 300,000 persone tra cui 22,405 vedove e 57,595 minorenni.

La cooperazione tra principali e dipendenti (il principale paga la metà della quota d'assicurazione personale) si è affermata benissimo.

Alla legge si attribuisce un'influenza morale ed educativa capitale sulla massa degli operai e quindi su tutto il paese.

I fautori della legge sostengono che Guglielmo I non poteva lasciare migliore memoria di sè che questa importantissima legge.

Ma nelle lunghe discussioni a cui la legge stessa dette luogo nella ultima sessione del Reichstag, quasi la metà degli onorevoli accentuarono la necessità di modificarla radicalmente, causa le fiscalità a cui dà luogo, le eccessive spese di amministrazione, ma sopratutto la tardissima età — 70 anni — a cui si comincia a percepire una pensione d'una lira al giorno, senza tenere conto degli sciami innumerevoli di persone — certo la gran maggioranza — che ne sopportano gli oneri spesso per tutta la vita, senza averne mai il minimo beneficio, o perchè muoiono prima dei 70 anni, o perchè, come la maggior parte delle donne di servizio, incappando nel matrimonio hanno pagato il premio di assicurazione, per anni ed anni, in pura perdita.

Atti del Governo

R. Marina — Il commissario di prima classe Della Corte Alessandro, cessando di prestare servizio alla difesa locale di Gaeta, ritorna alla direzione di commissariato del 2° dipart. (Napoli).

Sbarca dall'*Ancona*, in disponibilità, il commissario di prima cl. Corvino Luigi, imbarcandovi il pari grado Carola Michelangelo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 30, ore 10.40 — I giornali locali commentano l'ispezione operata dall'ispettorato di P. S, alle fabbriche private d'armi.

Si dice che il governo sospetti seriamente che siasi venduto il modello del nostro fucile calibro 7.

La *Sentinella* pubblica persino che i dervisci, nel recente scontro di Cassala, fossero muniti di fucile dell'ultimo nostro modello.

Nella città la notizia fece grave impressione.

Milano 30, ore 16.25. — Stamane nella propria villa di Baveno sul lago Maggiore è morta la signora Giuditta Albini moglie all'onorevole deputato Mussi.

Genova, 29 — *(Com)*. Riuscì vincitore del *match* marittimo-terrestre il *Campidoglio*, rimorchiato dal vapore *Eolo*.

Come vi dissi ieri, la partenza si effettuò stamane alle ore 8,10. Il sig. G. B. Rossi, con il suo cavallo, è partito da piazza Caricamento, il *Campidoglio* salpava da ponte Spinola. La partenza fu interessantissima da ambo le parti.

Il *Campidoglio* è arrivato a Savona alle 10,30.

— Ieri sera ad ora tarda si seppe della assoluzione degli imputati nel processo della Banca Romana. L'impressione in città fu ottima.

— Oggi avranno luogo nelle acque di Sturla, amena stazione balneare della riviera di Levante le regate a vela.

Queste gare verranno divise in tre serie secondo il seguente programma:

Prima serie: Barche da diporto misuranti alla linea di galleggiamento preso in pieno carico da m. 500 in meno. Percorso un giro del triangolo ossia 5 miglia, Tassa d'iscrizione L. 3.

Seconda serie: Barche da diporto stazzanti da una a due tonnellate. Percorso 2 giri del triangolo. Tassa d'iscrizione L. 5.

Terza serie: Barche da diporto stazzanti da 2 a 3 tonnellate. Percorso 2 giri del triangolo. Tassa d'iscrizione L. 6.

— Un individuo dell'apparente età di circa 30 anni, tarchiato della persona, rubicondo, con baffetti biondi e folti, decentemente vestito fu visto aggirarsi per tutta la giornata di ieri nel delizioso paese di Recco.

Recatosi in alcune botteghe per fare qualche acquisto di lieve entità parlava sempre il pretto dialetto genovese. Il suo contegno era veramente strano, e abbastanza misterioso, ma non suscitò sospetto alcuno. Alla sera alle ore 22 costui si recò sul ponte della strada provinciale, e scese nel primo ripiano del palco innalzato colà per i fuochi artificiali che debbono aver luogo oggi in onore di S. Michele, la massima festa di Recco.

Il palco trovasi parallelo alla strada e lo sconosciuto appena vi si trovò sopra cominciò a gridare che si voleva gettare nel fiume sottostante perchè stanco di vivere. E questa triste scena durò qualche tempo, tanto che alcune persone che transitavano il ponte, udite le grida, si avvicinarono alla cancellata e rivolgendo parole allo sconosciuto, cercarono persuaderlo a togliersi di là, ma questi persisteva a dichiarare che la voleva far finita.

Allora qualcuno si accinse a scavalcare la cancellata per trarre di là quel forsennato; ma questi, visto l'atto, spiccò immediatamente un salto, gettandosi, con uno slancio raccapricciante, nel greto del torrente.

Tutti corsero nel letto del torrente, sperando di trovare lo sconosciuto non gravemente ferito. Il poveretto respirava ancora dibattendosi negli spasimi dell'agonia. Dopo pochi minuti egli aveva cessato, per sempre, di soffrire.

Torino, 30. — E' scoppiato un incendio nella villa del conte Robilant, al Lingotto. Il fuoco venne circoscritto.

I danni sono rilevanti.

Le autorità accorsero sul luogo.

Savona, 30, ore 11.20 — La fiorente Società ginnastica Fratellanza Savonese, presieduta dall'avv. Buscaglia, manderà il giorno 2 del prossimo agosto, una squadra dei suoi migliori allievi a Lugano, per prender parte alla gara internazionale.

Ieri nella Palestra comunale ebbe luogo con brillante successo il saggio dato dai ginnasti che si recheranno al concorso.

— Nel cantiere della Foce è stato felicemente varato il nuovo bastimento *Adelia*, del bravo costruttore E. Colanaro, per conto dell'armatore Gargano.

La spiaggia era gremita di spettatori che applaudirono vivamente alla simpatica festa, pienamente riescita.

Torino, 30, ore 12.30 — La Commissione incaricata di visitare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele che S. M. il Re Umberto regala alla nostra città, è rimasta soddisfatta del progredire dei lavori che procedono colla massima attività.

E' già completo l'allestimento di tutta la parte architettonica in granito della Balma, grandiosa base a scalinate enormi, quattro colonne doriche alte 12 metri e relativa trabeazione; è già al suo posto la colossale statua del gran Re, alta 8 metri, e sono già erette le quattro statue in bronzo raffiguranti la Pace, il Lavoro, il Valore e la Libertà.

Si spera quindi che la grandiosa opera possa essere inaugurata fra un paio d'anni.

Venezia, 30, ore 11,40 — Nelle sale del palazzo Giustiniani, sede dell'Istituto superiore femminile, ebbe luogo la distribuzione dei premi alle alunne delle classi elementari e dei corsi superiori, coll'intervento delle autorità e delle signore contesse Contin-Venier, ispettrice, e Serego Allighieri patrona dell'Istituto.

Vi assistevano pure il conte Tiepolo, i professori del corpo insegnante colla direttrice ed una folla numerosa e distinta.

Finita la cerimonia si aprirono ai convenuti le sale ove sono esposti i lavori femminili, i saggi di disegno e calligrafia che furono molto ammirati, in uno ai lavori eseguiti dai bimbi dell'annesso giardino infantile.

La Mostra rimarrà aperta al pubblico per tre giorni.

Feltre, 30, ore 11,20. — E' già finito l'arrivo della truppa che deve prender parte alle esercitazioni campali che dureranno 15 giorni.

Si calcola che fra quelli attendati nei pressi della nostra città e tra S. Giustina e Mel saranno circa 14,000 uomini destinati allo svolgimento delle imminenti manovre. Il generale in capo Sironi si è stabilito nell'elegante villa Centenere, ed altri tre generali presero stanza in città. Al generale Racagni è affidato il comando dell'intera divisione.

La cittadinanza tutta fa a gara per accogliere con la massima simpatia i nostri bravi e infaticabili soldati.

Messina, 28, (p. c.) — *(Sotosi)*. Per onore, certo Giuseppe Bottari uccise ieri, con una pugnalata al cuore, certo Onofrio Antonino.

Ecco come è andato il fatto:

Molto tempo fa l'Onofrio sedusse la sorella del Bottari, e non intendeva sposarla malgrado l'intromissione di autorevolissime persone del paese.

Ieri verso le 15.30 il Bottari incontrando l'Onofrio gli assestava una pugnalata al cuore facendolo stramazzare al suolo.

Appena fatto il colpo l'omicida si costituì all'autorità di P. S.

Firenze, 30, 11,25. La pubblica sottoscrizione per un ricordo ai caduti di Agordat, ha raggiunto finora la somma di L. 2253,30.

— Il Consiglio direttivo del Circolo fra i commessi di commercio, allo scopo di procurare a' suoi soci l'occasione di una lieta e salubre passeggiata campestre, ha deliberato di effettuare il 5 del prossimo agosto una gita a Montesenario, alla quale potranno prender parte tutti i soci colla tenue corrisposta di 7 lire.

— I conduttori dei *trams*, dopo una agitatissima adunanza, hanno deciso di rinviare lo sciopero, riprendendo il lavoro, nella lusinga di poter venire ad una conciliazione, alla quale dànno opera attiva il sindaco, il prefetto e la Camera di lavoro.

Firenze, 30, ore 12.40. — Ieri sera ebbe luogo al nostro municipio la celebrazione del matrimonio civile fra l'on. marchese Luigi Zappi, deputato al Parlamento e Donna Maria Maddalena dei marchesi Gerini.

Fungeva da ufficiale dello Stato civile il nostro sindaco senatore Piero Torrigiani; erano testimoni il comm. Uberto De-Nobili, il marchese Giammaria dei Mari, ed il conte Digerini.

Il matrimonio religioso fu celebrato stamane nella cappella della Villa della Colonnata.

Testimoni alla cerimonia religiosa furono per la sposa il di lei fratello march. Antonio, e per lo sposo il cognato cav. Pancrazi.

Gli sposi festeggiatissimi partirono subito pel loro viaggio di nozze in Isvizzera.

Congresso enotecnico.

(S) **Milano**, 30 — — Dopo sei importanti sedute il Congresso nazionale degli enotecnici chiuse i suoi lavori con un banchetto all'Esposizione.

Il presidente, prof. Marescalchi, fece un brindisi al Comitato dell'Esposizione ed a Milano ospite gentile.

Rispose Levi ringraziando.

Si è costituita la Società degli enotecnici, eleggendo a presidente il prof. Marescalchi.

UN NUOVO MISDEA

(N) **Milano**, 30, ore 16.44 — Solo stamane si sono potuti apparare i particolari della tragedia di ieri mattina al campo militare di Busto Arsizio.

In quel campo si sono svolte, nelle prime ore del mattino, le manovre fra reggimenti contrapposti.

Il partito nord era rappresentato dal 9° fanteria e da due battaglioni del 2° bersaglieri — il partito sud dal 10° fanteria.

L'esercitazione è seguita in un terreno boscoso ed alle ore 10 era terminata.

I comandanti i battaglioni e le compagnie si raccoglievano al rapporto intorno al tenente generale Morozzo Della Rocca, il diciassettesimo battaglione bersaglieri si avviava in linea sparsa al proprio accantonamento, a Cassano Magnago, quando da una fitta boscaglia fiancheggiante la strada, gli vennero sparati contro parecchi colpi di fucile.

Tre proiettili colpirono il tenente Mauro De Donato, figlio al comm. De Donato questore di Firenze. Una palla gli sfiorò la guancia, un'altra la coscia e gli spezzò il gancio della sciabola, la terza la testa.

Il soldato Gaspare Ciulla, palermitano, ebbe asportata parte della scatola del cranio; si dice sia morto stamane.

Feriti meno gravemente rimasero: il caporale Antonio Manarin da Cosenza, i soldati Gaetano Gasparin da Verona, e Cristoforo De Giovanni da Trapani.

Tutti i feriti meno il tenente Di Donato, che non ebbe bisogno di medicature, vennero trasportati all'ospedale di Busto Arsizio.

Fatte immediate ricerche sul luogo donde i colpi erano partiti, non venne rinvenuto alcuno, ma furono trovati in terra diciannove bossoli di cartuccie sparate e tre cariche.

Fattosi l'appello al battaglione, risultò mancante il soldato Carlo Muracchioli della classe 1872 del distretto di Massa Carrara.

Dopo lunghissime ricerche durate tutta la giornata, ieri sera, in vicinanza di una cascina di pastori, venne rinvenuto il cadavere del Muracchioli. Si era fulminato con un colpo di fucile diretto al cuore, facendo scattare il grilletto col piede destro trovato scalzo.

Si ignorano le cause che determinarono la tragedia. Il tenente generale Dezza assunse la direzione dell'inchiesta, iniziatasi subito.

I precedenti del Muracchioli non sarebbero cattivi, però ieri gli era stato ordinato di costituirsi in prigione.

Prima della coscrizione faceva il cavatore di marmi a Carrara.

Un suo fratello venne condannato a dodici anni di reclusione dal tribunale militare di Massa, pei recenti moti della Lunigiana.

Ore 23,40. — Vi mando altri particolari sulla tragedia di ieri al campo militare di Busto Arsizio.

Secondo quanto appresi a viva voce dal tenente De Donato, giovane e simpatico ufficiale, le compagnie 9.a, 10.a e 12.a procedevano in ordine di numero alquanto sparsamente, in causa della fitta boscaglia.

Mentre attraversavano la radura dalla estremità del bosco, alle spalle, si sparavano dei colpi a pallottola con crescente rapidità.

Il De Donato, che aveva lasciato la propria compagnia 12.a, si trovava in coda alla 10.a. Vedendo colpiti quattro soldati, si diresse donde partivano i colpi, finchè venne ferito quasi a bruciapelo da tre proiettili, il primo dei quali gli sfiorò la guancia, il secondo gli rimbalzò dalla sciabola e il terzo gli attraversò il muscolo della coscia destra.

L'assassino, poichè oramai è accertato che era uno solo, dopo avere sparato ventisette colpi si internò nel boschetto, dove si era appiattato, e si sparò il ventottesimo al cuore, appoggiando il piede scalzo sul grilletto del fucile.

Intanto la brughiera, circondata dalla cavalleria, veniva perlustrata dalla fanteria e dai carabinieri.

Alle ore sedici si rinvenne il suicida, la cui scomparsa, come fu già detto, era stata notata all'appello.

Si conferma che si chiama Muracchioli Carlo, è della leva del 1872 e del distretto di Massa e Carrara.

Già cavatore di marmi era indicato come pessimo soggetto come borghese ed era altresì un cattivo soldato.

Apparteneva alla 9.a compagnia e non conosceva quindi nè aveva ragioni d'odio verso il De Donato, ufficiale della 12.a, nè verso gli altri feriti, appartenenti alla 10.a.

Evidentemente sparò all'impazzata, già deciso di suicidarsi.

Si dice che il sergente gli avesse ordinato di andare in prigione.

Oltre al De Donato furono trasportati feriti all'ospedale di Busto Arsizio i soldati Ciulla, De Giovanni e Gasparin e il caporale Monarin.

I feriti furono visitati ieri ed oggi dai generali e dai colonnelli, che si trovano al campo.

Essi migliorano.

L'inchiesta militare, presieduta dal generale Morozzo della Rocca conferma, che gli spari furono eseguiti dal solo Muracchioli, il quale aveva disuggellato un sacchetto di munizioni a tale scopo.

Gli anarchici e il prof. Lombroso

Gli anarchici è l'ultimo lavoro del prof. Cesare Lombroso; lavoro, come si dice, palpitante di attualità e interessante alla lettura per l'esame antropologico dei tipi più caratteristici degli anarchici di azione, dal Ravachol al Caserio.

E' troppo noto il metodo critico dello psichiatra o fisiologo torinese, perchè spieghiamo ai lettori le conclusioni a cui individualmente pei singoli tipi, giunge l'autore; tutti sanno che non possono essere concepiti dal Lombroso che come delinquenti nati (vedi Ravachol) o come degenerati passionali, fanatici (vedi Caserio).

Quanto vi sia di vero in questa scienza che si dice tanto volentieri sperimentale, mentre di esperienza, almeno diretta, non rade volte è assolutamente digiuna, noi non sappiamo. Ci permettiamo di attenderne pazientemente il progresso intrinseco, senza preconcetti e diffidenze, ma anche molto guardinghi per le conclusioni alle quali spesso audacemente giunge e per la ripercussione che esercita sulla coltura generale, sul concetto comune e acquisito della moralità e della responsabilità personale, nella stessa legislazione e sui metodi interpretativi della legge scritta — suprema necessità e garentia dell'ordine statutale e sociale.

Nel caso attuale la scienza del prof. Lombroso, almeno nelle sue finalità pratiche è nostra alleata e quindi nulla abbiamo da obbiettare.

Gli anarchici d'azione siano, nove volte su dieci, mostri orrendi di delinquenti comuni, come li consideriamo noi, o piuttosto delinquenti nati, o pazzi passionali per delinquenza politica, come li considera il Lombroso, poco importa. In tutti i casi il trattamento da applicarsi ad essi, individualmente, non può essere che uno solo: distruggerli, o tutt'al più metterli nella assoluta incapacità di ripetere e propagare le loro gesta famigerate.

Piuttosto il Lombroso fa una diagnosi dell'anarchia, sulla quale è lecito elevare alcuni dubbi e alla quale è necessario opporre alcune considerazioni negative.

Dice il Lombroso: l'anarchia è un fenomeno storico logico, irresistibile e trova la sua ragione d'essere nella mostruosità organica della costituzione sociale — un'immensa menzogna convenzionale che ha per organo traduttore il più ingiusto degli istituti sociali: il Governo quale da noi è concepito ed esercitato.

Come vedete, è una conclusione quasi anarchica, nel suo feroce pessimismo, con questo di aggravante che il prof. Lombroso, in politica e sociologia, è appena appena un socialista platonico, speculativo, temprato in quel curioso sentimentalismo negativo che ha conquistato a Torino, alcune fra le più belle menti della classe colta, dirigente, insegnante.

Ora un socialista di qualsiasi gradazione, non può non essere evoluzionista, e per l'evoluzione l'anarchia è un'assurdità ideale e un delitto continuato di propaganda politica e sociale. Nè per un socialista la concezione dello Stato attuale è quella tremenda cosa la quale è dipinta con la parola del... Merlino e del Bakounine, dal Lombroso, ma un organismo sopratutto economicamente difettoso, al quale si possono e si debbono gradatamente togliere le ingiustizie, le menzogne, le corruzioni dalle quali attualmente è inquinato. Così che può valere all'opera di risanamento — se onestamente praticato e onestamente costituito — anche quel regime parlamentare contro il quale il Lombroso scaraventa — come la moda insegna — tutta la violenza della sua prosa e l'indignazione della sua critica.

Noi non siamo socialisti, ma vediamo volentieri i socialisti nell'orbita legale affannarsi per le loro idee persuasi che gioveranno ad esse ed alla causa del benessere sociale nell'ordine, molto di più del libro ribelle del prof. Lombroso. Il quale libro ispirato al desiderio di spiegare e di combattere l'anarchia, è tutto pieno di una sapienza e di una dottrina di princisbecco più atta a seminare equivoci ed errori che ad illuminare veramente le menti che studiano e che si affaticano nel cercare una via d'uscita nella triste crisi che abbatte e minaccia dalle radici tutta la società attuale.

ATTRAVERSO LE PUGLIE

Note e profili.

Manfredonia, 29 luglio *(Veritas)* — La Capitanata, ossia la provincia di Foggia, sebbene in essa una parte notevolissima dal territorio sia costituita da pianure ascendenti ad ettari 337,030 pur tuttavia presenta ogni altra gradazione di terreno, dalle collinette e dai colli elevati, fino alle vette del Gargano e dell'Apennino alcune delle quali s'innalza a più di mille metri. Rilasciando ad altri, che già vi ho scelto, di dare un esatto concetto di questa contrada dal punto di vista delle condizioni agrarie, distinta in tre zone principali della *pianura* del *Gargano*, e dell'*Apennino* non vo' tacere di alcune cose di sfuggita raccolte qui a Manfredonia, cittadina per dir così *orientale*, quieta e tranquilla, ricca di tradizioni storiche, pregevole per la bonarietà proverbiale dei suoi abitanti.

Manfredonia, orientata al quadrante levante mezzodì è posta alle falde del Gargano ed è lambita dal mare: non meno che da ogni altro porto di mare qui la mente raccolta dell'osservatore potrebbe fissare la immensità traditrice, ma tante volte domata e profittata delle onde.

E' situata ad un chilometro e mezzo dall'antica Siponto già colonia romana e fu costruita da Manfredi nell'anno 1120. Cinta di mare, fortificata da Carlo d'Angiò fu sempre piazza d'armi fino al 1848.

La bellissima rada che le forma il mare la pone in grado di accogliere ogni nave che può restarvi sicura in qualsiasi tempo. Quasi 1800 famiglie costituiscono la sua popolazione dedita in gran parte alle industrie agrarie.

E' ricca di memorie archeologiche: Siponto città che le esisteva vicina e che credesi scomparsa nelle paludi porgerebbe largo e fertile campo di studio allo slancio dei privati e del governo.

Era il granaio delle Puglie — ricchissima quindi; le sue condizioni ora sono assai tristi perchè i prodotti agricoli mediante la viabilità garganica sboccano ora a S. Severo e perchè la ferrovia, costruita assai con ritardo, non ha modificata la sua condizione economica.

Il clima vi è assai temperato nell'inverno; la neve di rado cade e prontamente si scioglie, ma frequenti sono le brinate primaverili, frequentissimi i venti boreali e grecali. Nell'estate (e lo ho provato anch'io) vi ha un caldo soffocante, poche piogge dal giugno al settembre, ed aria attossicata dalle emanazioni delle paludi e stagni (Pantano Salso) che si trovano fra Manfredonia e le foci dell'Ofanto. La siccità diviene così intensa nell'estate che quasi ogni vegetazione si spegne, nè le scarse acque dell'Ofanto servono a temprarne l'intenso ardore.

E' a causa di questo forse, e di una azione non provvida dei primati che pianure sterminate e brulle, dove un fil d'erba non cresce, destano lo sgomento.

E' cosa dolorosa per un cuore italiano il pensare che qui, dove si conta pel solo comune di Manfredonia un territorio di quasi 8000 chilometri quadrati, stendonsi ancora delle terre che dànno parco pascolo alle mandre armentizie e la febbre malarica all'uomo.

Per queste lande deserte parve un giorno rimbombasse la voce potente di un uomo come voce animatrice e salvatrice. Il mito antico di Ercole dobbiamo farlo realtà: *purifichiamo le stalle di Augia*, diamo aiuto alla mano operosa e fecondatrice del lavoratore dei campi, e il lavoro ci aiuterà poichè Natura ci ha benedetti!

Manfredonia ricorda le visite del celebre Gregorovius e quelle dei ministri Baccarini e Zanardelli.

Vi sortì i natali il celebre Bozzelli, già ministro del governo di Ferdinando II a tempo della costituzione, autore di opere pregevolissime; come letterato e benefattore il celebre Jacopo Cessa, zio dell'attuale giovanissimo sindaco cav. Cessa, mantenitore nobile e distinto delle glorie avite; Tommaso Giordano, traduttore della *basvilliana* e di altre opere di polso; Marianna Cessa, Bellucci, e fra i viventi il celebre caricaturista Manganaro Antonio.

Ma mancherei ad un dovere se non citassi il nome di un eletto ingegno, di un cuor nobile e delicato, modesto all'eccesso, che è della Manfredonia di oggidì, quieta e tranquilla, l'anima, lo spirito, l'apoteosi.

Intendo parlare di Pascale Luigi, di questa placida figura ripiena di una bontà sublime e che nel paese di Manfredonia è tutto.

I buoni Manfredoniani lo chiamano semplicemente Don Luigi. Si ha bisogno di un consiglio: è Don Luigi che lo dà — occorre un aiuto: Don Luigi è quegli che lo porge. Non vi è ramo di scibile in cui egli non sia valente, non vi è opera da farsi in cui egli non sia consultato. E' l'idolo dei bambini, il tesoro dei derelitti, il conforto dei bisognosi, il braccio del paese suo che egli ama all'idolatria e da cui è amato. D'una carità evangelica più che spartana e romana egli vive e cammina là beneficando.

Si può dire che egli, coi tempi che corrono, sorviva, tetragono, per chiudere il ciclo eroico della virtù e delle rare modestie nel secolo XIX.

Ecco, nessuno aveva parlato di lui: queste misere parole non hanno la forza di aggiungere una foglia di più alle corone delle sue benemerenze: ma i buoni Manfredoniani lo conoscono e per molti e molti anni in avvenire legheranno il suo nome alle cose più gloriose di quella lor terra natale!

Bagni e Villeggiature

Trani, 29. — Le grandi feste pel centenario di S. Nicola Pellegrino, incominciate il 23 corrente, durano tuttora e dopodomani 31 termineranno.

Terrò i lettori informati dell'ultima giornata che riuscirà, è da sperarsi, come le altre, attraentissima. Fra le dieci musiche di Trani e della provincie fissate per questa occasione, meritano speciale menzione i concerti di Trani, Polignano, Monopoli, Acquaviva, Troia, Casamassima e Pianella che eseguirono scelti pezzi alla Villa (grazioso giardino pubblico) e nelle principali piazze della città illuminate a luce elettrica e all'Ottino.

In questi giorni vi furono messe, tridui e vespri solenni nel Duomo (ricco ed artistico monumento nazionale) illuminato pur esso entro e fuori a luce elettrica, pontificati dalle LL. Eminenze il cardinale di Rende arcivescovo di Benevento e da monsignor Mola vescovo di Foggia, coadiuvati dalle valentissime due grandi orchestre, una diretta dal maestro signor Enrico Annoscia e l'altra (dei ciechi di San Giuseppe e Santa Lucia di Napoli) dal maestro signor Pino, cieco anch'esso e coscienzioso interprete della grande arte di Euterpe.

I fuochi artificiali di mille lire ognuno sono riusciti stupendamente e così pure la passeggiata umoristica, l'illuminazione di tutta la città e della scogliera di Santa Maria di Colonna del Fortino e le altre feste popolari.

Il giorno 28 alle 8 pomeridiane, il patrono della città, collocato su d'una barcaccia fantasticamente illuminata alla veneziana, tirata dalla pirodraga a vapore similmente illuminata e scortata da una infinità di barchette, partiva da S. Maria di Colonna (antichissimo convento) alla volta della città. Lungo

la costa una fitta popolazione — un vero formicaio umano — applaudiva e cantava.

L' entrata di S. Nicola nel porto fu maestosa e, mentre la pirodraga lentamente si avvicinava al punto di sbarco, sul fortino della villa sparavasi una stupenda batteria a bengala, un'infinità di potenti e bellissime cabasse e si finiva con una fitta scappata di razzi d' ogni colore. Il popolo assiepato lungo tutto il muraglione del porto, a perfetto ferro di cavallo, e sulle stradone e piazze che lo circondano rendeva impossibile la circolazione. Sbarcato il santo, preceduto dalla processione, dopo alquanto tragitto, veniva collocato sulla così detta macchina, eretta in piazza Longobardi, fantasticamente illuminata.

Vi fu ballo alla Casina (club aristocratico) e notai fra le altre la signora Sarlo, la signora Campione, Madon, la signora De-Gennaro in vaporose *toilettes*, la signorina Tarantini in elegante abito giallo e bianco, la signorina Fasoli di Andria in rosa, un'avvenente figurina bruna dalla fluente e ribelle capigliatura, le signorine Colella, Prologo, Di Scanno e cento altre tutte belle ed eleganti.

Elvira C. C.

Teatri ed Arte

Lirica. — " Enoch Arden „ la nuova opera del maestro Victor Haussmann è stata qualificata, dalla Commissione del teatro dell'Opera di Berlino, come uno dei migliori lavori del nostro tempo, ed è stata accettata dal conte Hochberg, intendente dei teatri di Corte a Berlino.

Le parti principali saranno sostenute dai primi artisti della Germania.

La prima rappresentazione, che avrà luogo prossimamente, sarà un vero avvenimento artistico.

— Il *Daily News* registra la voce che il maestro Mascagni farà ai primi dell'anno venturo la sua prima visita in America e dirigerà *Cavalleria Rusticana* e *Ratcliff* alla Metropolitan Opera House di New-York.

Drammatica. — L'intendente del teatro di Francoforte sul Meno, signor Emilio Claar, ha acquistato l'ultimo lavoro dell'on. Bovio " Cristo alla festa del Purim „ che sarà rappresentato prossimamente in quel teatro.

— Sarah Bernhardt ha ottenuto un successo clamoroso al Prince of Wales Theatre di Birmingham nella *Tosca* di Sardou.

Quantunque i prezzi fossero triplicati, il teatro era gremito.

Varie. — Il 1° settembre si aprirà la stagione del Carl-Theater a Vienna col ballo romantico *Cavalleria rustico-siciliana*, che sarà eseguito dalla compagnia milanese della " Zarzuela. „

Col ballo sarà eseguita l' operetta spagnuola *Le tentazioni di S. Antonio*.

La compagnia milanese, che si compone di 68 persone, darà dieci rappresentazioni.

Necrologio. — E' morto a Torino, all'età di settantatre anni, il distinto pittore Carlo Felice Biscarra.

Era figlio di Giovanni Battista Biscarra, pittore insigne ed autore del *Caino*, magnifica tela che si ammira alla Pinacoteca di Torino. Felice Biscarra era sopratutto pittore storico: la maggior parte dei suoi lavori appartengono infatti a soggetti storici e in special modo riflettono la storia politica contemporanea. L'artista torinese muore lasciando dietro di sè ricca eredità di opere e di affetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 31 luglio 1894 — S. Ignazio.

Leva il sole alle ore 5,3 m. - Tramonta alle 7,28 s.
Leva la luna alle ore 9,6 m. - Tramonta alle 7,11 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 Luglio 1894.

Europa pressione piuttosto bassa Russia, elevata intorno Golfo Guascogna; Arcangelo 747; Mosca 749; Zurigo 763; Biarritz 766; Corogna 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord al Centro; temporali qualche pioggia Nordovest continente qualche temporale medio Appennino.

Stamane cielo nuvoloso Nord; sereno altrove; maestro fresco penisola salentina; venti vari altrove.

Barometro 763 Sardegna, 762 costa tirrenica ed estremo Nord, 761 Lesina.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità: venti deboli quarto quadrante, cielo sereno, qualche temporale Italia superiore.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 29 alle 7 del 30:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 8	19 4	Roma	33 9	21 7
Milano	30 7	17 8	Foggia	31 5	20 0
Venezia	29 2	22 3	Bari	27 8	20 1
Ancona	30 0	24 0	Napoli	29 2	22 1
Firenze	34 7	20 5	Cagliari	33 4	20 6
Perugia	30 9	21 4	Palermo	32 1	18 9

All' estero ore 7 del 30.

Atene	29 4	Budapest	19 4	Zurigo	15 2
Pietroburgo	15 1	Trieste	16 9	Lugano	20 0
Mosca	17 5	Madrid	20 0	Ginevra	17 0
Odessa	19 5	Lisbona	20 5	Costantinopoli	26 3
Amburgo	20 2	Parigi	14 3	Malta	25 6
Praga	16 6	Nizza	22 1	Algeri	23 8
Vienna	16 2	Monaco	16 7		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 30 Luglio 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	31,0
	minima	19,1
	osserv. a ore 15	30,4

Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità	0,0	metri	35,4
	id.	0,20	id.	29,0
	id.	0,40	id.	28,4
	id.	0,60	id.	26,7

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 27 e 28 Luglio 1894.
Nati 50 compresi 2 nati morti
Morti 58 dei quali 25 sotto i 7 anni

morti

Mastrostefani Enrico di Antonio, Velletri, 17, celibe
De Angelis Giovanni fu Pietro, Roma, 42, coniug.
Guidobaldi Camillo fu Luigi, id., 66, id.
Ravioli Maria fu Giuseppe, Tagliacozzo, 10
De Vecchi Annunziata di Angelo, Artena, 19, nubile
Sebastiani Maria fu Valmontone, 33, coniug.
Lazzari Vittoria di Antonio, Roma, 27, nubile
Leti Filippo fu Saverio, Petritoli, 77, coniug.
Cappelli Luigi fu Luigi, Siena, 54, id.
Bellotti Gaspare fu Giuseppe, Subiaco, 18
Galvani Francesco fu Giuseppe, Modena, 81, ved.
Fabrizi Nicola di Lorenzo, S. Donato, 45, id.
Allegrucci Genesio fu Francesco, Oriolo, 55, celibe
Lamberti Giuseppe di Tommaso, 31, coniug.
Fargioni Michele fu Nicola, Gaeta, 51, id.
Orlandi Pacifico fu Pietro, Macerata, 57. id.
Denari Fiorentino, Macerata, 40, celibe
Giacometti Ida fu Andrea, id., 34, coniug.
Ferrigno Ignazia fu Giovanni, Castellammare, 48. id.
Merli Teresa fu Alessandro, Roma, 85, nubile
Sbrighi Giovanni fu Giorgio, id., 80, ved.
De Gasperis Pietro fu Tommaso, Conca, 28
Cruciani Adamo fu Mariano, Treia, 84, ved.
Rosi Angela fu Francesco, Aquila, 27
Del Torchio Adelaide fu Pietro, Roma, 65, ved.
Sengini Tommaso di Domenico, Valmasino, 60, ved.
Delicati Genueffa di Giovanni, Brescia, 55, nubile
Alegiani Giacomo fu Vincenzo, Roma, 59, coniug.
Gabrielli Giuseppe fu Agostino, Monte Romano, 44, id.
Tilli Flavia fu Giuseppe, Firenze, 65, nubile
Bianchini Clorindo fu Sabatino, Magliano, 44, celibe
Fioravanti Luigi di Domenico, Camerata, 12
Sindaci Ludovico fu Felice, S. Elia, 37, coniug.

ANAGRAMMA

Da chi lieto è ricercato.
Dall'onesto è condannato.

F. V.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
NAVI-CELLA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ingegnoso stratagemma.

Il padre Giovanni Sergieff di Cronstadt è forse il prete più universalmente popolare della Chiesa ortodossa russa.

Alcune matrone di Orel immaginarono tempo fa di far servire questa popolarità ai loro scopi privati; e fecero delle false lettere, nelle quali il reverendo padre raccomandava, come ordinati da Dio, i matrimonii di alcuni ricchi celibi delle vicinanze colle figlie o le nipoti delle matrone stesse.

Le lettere hanno avuto in alcuni casi l'effetto desiderato; ma finalmente la gherminella è stata scoperta, ed ora le matrone in questione dovranno passare del tempo in penitenza in un convento, prima di avere l'assoluzione del padre Sergieff.

Un giornale gigante.

E' noto che ad Acquisgrana esiste un museo di giornali unico al mondo, il quale possiede delle serie e perfino delle copie rarissime.

Fra queste occorre citare un numero del giornale l'*Illuminated Quadruple Constellation*, pubblicato a New-York nel 1859.

Questo giornale, veramente straordinario, non misura meno di metri 2,60 di lunghezza e 1,82 di larghezza. Esso contiene otto pagine di tredici colonne ciascuna.

Le colonne sono alte 120 centimetri; messe quindi una dietro l'altra formerebbero una striscia di carta stampata lunga circa 125 metri.

Esso è stato edito colla massima cura sopra una carta speciale e resistentissima.

Quaranta operai lavorarono notte e giorno durante otto settimane per comporre e tirare il primo numero di questo giornale *monstre*, che non doveva comparire che una volta ogni secolo.

E' inutile aggiungere che l'*Illuminated Quadruple Constellation* è il più gran giornale della collezione del museo di Aquisgrana e senza dubbio del mondo intero.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,4 — minimo: 21,7.

Pei segretari comunali. — E' stato pubblicato il programma di esame per coloro che aspirano alla patente di segretario comunale.

L'esame scritto comprende la risoluzione di un quesito d' aritmetica riguardante le prime quattro operazioni, di numeri interi e frazioni; la compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale; esposizione diretta al prefetto di un fatto riguardante la sicurezza pubblica o la polizia e finalmente le risoluzione di due quesiti relativi a qualcuno degli atti principali della comunale amministrazione.

L' esame orale, oltre che sullo statuto fondamentale del regno, sulla costituzione e rappresentanza del Comune; sui requisiti per l' elettorato e la eleggibilità; sulla compilazione delle liste e forma delle elezioni; sul carattere distintivo e forma delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali; sui bilanci preventivi e consuntivi e relativa contabilità, ecc.; riguarderà i contratti, i ruoli delle imposte dirette e dei dazi comunali; la formazione delle liste dei giurati ed in genere tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l' amministrazione comunale e provinciale con riferimento alle altre leggi che vi hanno attinenza.

Pei pensionati — Il Ministero del Tesoro ha rilevato come, nonostante ripetuti richiami, molti uffici dello stato civile non si curano da qualche tempo di partecipare, con la debita sollecitudine e diligenza, la morte dei pensionati ed i matrimoni delle vedove e delle orfane provviste di assegno a carico dello Stato.

Essendo importante tanto nell'interesse dell'Erario quanto per il regolare andamento del servizio, che tali notizie siano prontamente comunicate, il Prefetto della provincia ha richiamato i Sindaci ed i funzionari incaricati della tenuta dei registri dello stato civile alla rigorosa osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 115 del R. Decreto 15 novembre 1865.

Una buona disposizione. — Annunziammo già come, con recente decreto, sia stato stabilito che, d'ora innanzi, non possano aprirsi, senza licenza dell'autorità di pubblica sicurezza del circondario, alberghi, locande, trattorie, osterie, caffè, nè altri esercizi in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori od altre bevande, nè sale pubbliche per bigliardi o per altri giuochi leciti, nè stabilimenti di bagni.

Qualora trattisi di osterie, bettole od altri esercizi, nei quali si smercino al minuto o si consumino vino, birra, od altre bevande alcooliche, la Giunta dovrà dichiarare nel suo parere se, in vista del numero degli esercenti, non convenga negare la apertura di nuovi esercizi.

Tale disposizione, passata inosservata, ha pure la sua grande importanza.

Non passa giorno, infatti, che, a Roma specialmente, non si aprano nuove osterie. Se si limitasse il numero di queste, le cose andrebbero meglio e per gli esercenti e pei consumatori e per l'ordine pubblico. L'autorità municipale, invece, non fa altro che fare concessioni unicamente per riscuotere quei pochi baiocchi della licenza. E' lecito, è morale, questo?

Alla Congregazione di carità. — Perchè — ci scrive un *assiduo* — la nostra Congregazione di carità non ribassa almeno del 50 per 100 la vigente tariffa *Pauperum*, ove sono compresi tutti i medicinali che gratuitamente dispensa ai poveri?

" Teme, forse, non trovare concorrenti e medicinali senza eccezione?

" Ribassando del 50 per 100 avrà un'economia della metà, la quale economia può andare a sollievo di tante povere famiglie. „

Partenza. — Questa sera partirà per Senigaglia il comm. Gerino Montanari, consigliere della nostra Corte d'appello, che, con tanto zelo ed imparzialità, ha diretto il dibattimento della Banca Romana.

Il comm. Montanari ha avuto 45 giorni di permesso.

Ieri ha spesa tutta la giornata nel fare le visite di congedo.

Per 80 lire. — Il dottor Marsella Domenico, medico-condotto in Filettino, si allontanò, per qualche giorno, dal Comune. Il municipio, per questo fatto, gli fece una ritenuta — non a titolo di punizione, ma per rimborso di spese — di L. 80. Il dott. Marsella reclamò al prefetto contro questa deliberazione ed il prefetto se ne lavò le mani, decretando che la faccenda non era di competenza dell'autorità amministrativa, ma bensì dell'autorità giudiziaria, sola giudice delle questioni di diritto civile.

E così il dottor Marsella, per riavere le 80 lire, dovrà rivolgersi ai tribunali.

Feste a Frascati. — Per iniziativa della locale Giunta municipale, avrà luogo in Frascati una serie di feste popolari, comprese alcune corse al fantino.

Le feste incominceranno il 5 agosto e termineranno il 6 settembre. In questo periodo, verranno organizzati dei treni speciali.

A Villa Borghese — Nel pomeriggio di ieri il comm. Giacomini, amministratore della Villa Borghese, adunò a geniale banchetto i rappresentanti della stampa cittadina per solennizzare il risultato delle varie feste organizzate fin qui nella splendida Villa, le quali hanno permesso a Casa Borghese di far fronte agli impegni assunti.

Il comm. Giacomini svolse un piano completo da lui ideato per dar sviluppo a tali feste popolari allo scopo di ridurre la Villa un confortante ritrovo estivo.

Voce del pubblico. — Ci si manda:

" Da circa 12 anni il municipio di Roma apriva il tratto di via Tasso che dal viale Manzoni arriva a via Domenico Fontana. Or bene: fino ad ora mai un solo lume è stato posto dalle autorità per rischiarare questa strada che per l'importante ubicazione, è diventata frequentatissima.

" Io non le starò a parlare di qual genere d'inconvenienti sia cagione quel buio nelle ore notturne, ma ella stessa credo sarà della mia opinione, e che cioè la Questura dovrebbe, giacchè mantiene del tutto sprovvisti di guardie quei deserti paraggi, dovrebbe, dico, provvedere essa a che un poco di luce venisse a rendere impossibili certe scostumatezze ed immoralità che favorisce il buio completo.

" Ora che questa strada è frequentatissima ed è diventata quasi un'arteria del quartiere, sarebbe bene che il municipio ascoltasse la voce dei contribuenti e provvedesse una buona volta. „

In Vaticano — Il Vescovo di Orléans, ripigliando le cose lasciate dal Vescovo di Lione per la beatificazione di Giovanna D'Arco, nominò postulatore il padre Hortseg, della procura di S. Sulpizio, successore del padre Captier.

— Domenica il Papa ha celebrato la messa innanzi parecchie persone nella sua cappella privata.

Società fra i custodi e le custodi delle scuole. — Tutti i soci e le socie sono avvisati che, per il periodo delle vacanze estive, il cassiere-economo, sig. Giuseppe Segoni, trovasi a ricevere i pagamenti delle quote mensili e le rate dei prestiti, alla Scuola Artieri, via dei Modelli n. 81, dalle ore 7 pom. tutti giorni meno i festivi.

Società ed assemblee — Gli appartenenti alla " Società proprietari pizzicagnoli salsamentari in Roma „ sono convocati in Assemblea generale ordinaria alle ore 4 1/2 pom., oggi, martedì, 31 corrente nei locali sociali per l' approvazione dei bilanci, elezioni delle cariche sociali (1 Presidente, 2 vice-Presidenti e 18 consiglieri), comunicazioni della Presidenza e deliberazione per il banchetto sociale.

— I bresciani residenti in Roma sono pregati di trovarsi oggi alle ore 20 1/2 nella sala dei reduci dalle patrie battaglie onde prendere parte alla discussione che avrà luogo circa lo stato presente dell'Opera Pia istituita a loro favore.

Sono vivamente pregati di non mancare, perchè trattasi di cosa della massima urgenza.

Ringraziamento. — Il sac. D. Giuseppe Provenzano sente il dovere di ringraziare pubblicamente il dottor comm. Mariano Scellingo il quale con rara abilità lo ha felicemente operato delle cateratte in ambo gli occhi ridonandogli la vista che considerava come perduta.

Pubblicazioni utili — E' stata pubblicata in bellissimo formato la *Carta grafica* dei servizi postali e commerciali marittimi italiani, utilissimo lavoro di Eugenio Pinzanti, adottata dalle Società di Navigazione, e vendesi al prezzo di L. 1,50 la copia.

Ai rivenditori che ne commettono almeno 10 esemplari è accordato lo sconto del 10 0/0.

Per le richieste rivolgersi all'autore sig. Eugenio Pinzanti, vice-segretario presso il Ministero delle Poste e Telegrafi.

Magazzino di elettricità. — I prezzi elevati dei materiali d'elettricità domestica, le qualità il più delle volte scadente e le esagerate pretese d'impianto, hanno costituito sin qui un assieme da obbligare gran parte del pubblico ad astenersi dal farne l'applicazione. Aggiungansi i succedanei impiegati nella fabbricazione delle pile, tutti a danno della costanza e della forza elettromotrice. — In complesso, prezzi elevati, materiale sempre più scadente.

Nei suoi magazzini, da qualche mese aperti, in via Due Macelli 10-11, la Ditta Dalle Molle e C. ha posto in vendita del materiale il più perfetto, elegantissimo, e preciso a quello che somministra da tanti anni al Governo ed alle Ferrovie. I prezzi sono assolutamente più bassi, non solo dei venditori della piazza, ma anche delle fabbriche nazionali.

La Ditta s'incarica della messa in opera di qualunque apparecchio elettrico garantendone la perfetta esecuzione. S'incarica pure del cambio delle pile ad acqua salata con quelle a secco in tutte le famiglie, Uffici, Alberghi ecc. i cui proprietari desiderano liberarsi dalle continue spese di manutenzione e dalle frequenti interruzioni nel servizio elettrico.

Minaccie ed arresto — Perchè, armato di un chiodo acuminato, minacciava di morte un vetturino, venne arrestato, in piazza Cairoli, certo Delfini Costantino, di anni 40.

Incendio — Al Corso Vittorio Emanuele, 29, e precisamente nell' appartamento abitato dal cavalier Fioravanti, si appiccò il fuoco alla tenda di una finestra. Le fiamme, in breve, si propagarono alla camera da letto di un figlio del Fioravanti stesso. Accorsi pompieri ed agenti, il fuoco venne domato ed estinto con un danno di circa 400 lire. Il cavalier Fioravanti, prestatosi energicamente a spegnere l'incendio, riportò delle ustioni guaribili in un paio di settimane con riserva.

A vent'anni! — In piazza di S. Marco n. 17, certa Bianchi Annetta, sulla ventina, tentava di avvelenarsi, ingoiando una soluzione di mandorle amare. Soccorsa in tempo, venne messa fuori di pericolo. Guarirà in una settimana.

Il coltello. — Certo Armanni Alessandro, di anni 42, da Macerata, fattorino pubblico, venne in via Goito, a lite con un tal Cingolani Domenico, il quale assestava una coltellata al fianco sinistro dell'Armanni. Due settimane di cura.

Tra moglie e marito. — Il carrettiere Veronesi Vittorio abitante in via del Mascherino, ieri venne a litigio con la moglie Proietti Clotilde. I due coniugi si accapigliarono e il Veronesi ricevette morsi e pugni che gli produssero contusioni guaribili in 12 giorni.

Biglietto falso. — Gli agenti della forza pubblica sequestrarono ieri un biglietto falso da due lire a certa Flavani Natalina.

Costei dichiarò di averlo ricevuto dalla cuoca della contessa Segni.

I ladri. — I soliti ignoti, con chiavi false, entrarono nell'abitazione di Alfonso Brandi, in via S. Pietro in Vincolis 18, e vi rubarono oggetti pel valore di L. 400.

Baruffa. — Al caffè Gauzzi, in via Cavour, certo Edoardo Calenda de' Tavani, venne a diverbio, per ragione d'interesse, col tedesco Medeleo Stephan, domiciliato all'albergo continentale e ne ricevette una bastonata sulla testa, che gli produsse ferita guaribile in 6 giorni.

Smarrita sabato sera spilla moretto diamantini. Chi la porterà all'Albergo Nuova Roma avrà ricompensa lire ottanta, somma superiore al valore della spilla, trattandosi di cosa cara al proprietario.

Fotografia G. Borghese — Corso V. E, N. 178 *bis* — Nuova tariffa: 6 ritratti visita mezzo-busto ovali L. 2,50 — 6 id. Gabinetto L. 4 — 6 id. Salone L. 12 — N. B. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Piccola Cronaca di Roma

Musica a piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà questa sera a piazza Colonna il concerto della Legione allievi carabinieri dalle ore 21 alle 22 1/2:

1. N. N., Marcia militare.
2. Rossini, sinfonia " La Gazza ladra. „
3. Dall'Argine, reminiscenze ballo " Brahma. „
4. Waldteufel, valtzer " Espana. „
5. Verdi' sinfonia " Nabucco. „
6. Albani, mazurka.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 6 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

TEATRI DI ROMA

MANZONI — Anche stasera e domani riposo. Giovedì spettacolo d'onore del maestro cav. A. Tabanelli.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Molta gente ieri allo spettacolo d'onore di Paolo Berardi.

La prima partita fu vinta dal Mazzoni (spalla) che divise L. 7,50.

La seconda la vinse il Banchini dando un dividendo di L. 6,50.

Oggi: Mazzoni, Berardi e Paolucci (rossi) — Silli, Banchini e Marini (turchini).

Di riserva: Moggi.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco del pallone - 18.
Orti di Muzio Scevola. (Trastevere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Magnifica Ponychaise e **break** da vendere. Dirigersi negozio mobili **Via Ripetta 148.**

Collegio Nazionale - SPOLETO
ANNO XXXIII.
Scuole Elementari interne - Liceo e Ginnasio Regi. Tecniche e Istituto pareggiato - Lire 40 mensili con abbuono per le vacanze - Facilitazioni per fratelli e *cugini* - **Preparansi alunni non promossi ad esami di riparazione.**

Occasione favorevole ed eccezionale

La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Vicolo Sciarra N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti mitissimi prezzi:

Microfoni trasmettitori della parola, da	L. 6 —	a L. 20 —	l'uno
Telefoni ricevitori della parola	„ 2 —	„ 12 —	„
Suonerie elettriche, Mod. Num. 1	„ 1 50	„ 2 50	„
Elementi di pila Léclanché	„ 0 60	„ 2 —	„
Cassette in legno per pila	„ 1 —	„ 2 —	„

Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da *non temere concorrenza*.

Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 6 50.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4. pagina).

Ultime Notizie

Iersera è ripartito per Montecatini l'on. Mocenni, ministro della guerra.

A palazzo Braschi.

Ieri l' on. Crispi ebbe a palazzo Braschi una lunga conferenza col guardasigilli Calenda per intendersi circa il funzionamento delle Commissioni pel domicilio coatto.

Pel domicilio coatto.

La Commissione incaricata della compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sul domicilio coatto, ha principiato alacremente i suoi lavori, stabilendo le principali disposizioni su cui dovrà essere basato il regolamento.

Questo si comporrà di una ventina di articoli e appena sarà presentato al ministro verrà inviato al Consiglio di Stato per la regolare approvazione.

Dopo ciò il regolamento stesso sarà sottoposto subito alla sanzione Sovrana.

La Commissione si occuperà poi del regolamento per l'applicazione della legge sulle materie esplodenti.

Pei futuri deportati.

Oggi, partirà per Napoli e Massaua il cav. Aristide Bernabò Silorata, ispettore delle carceri, accompagnato da due ingegneri del genio civile, per procedere alla sistemazione della nuova Colonia penale di coatti.

Il prefetto Senise.

Il comm. Carmine Senise, prefetto in disponibilità, è stato collocato a riposo a sua domanda dal primo agosto,

L'on. Crispi gli ha inviato una lettera, nella quale rileva i molti servigi resi dal comm. Senise all'Amministrazione.

Notizie militari.

Il generale Mirri è stato destinato al comando del XII corpo d'armata a Palermo in sostituzione del generale Morra di Lavriano.

Il colonnello Sapelli di Capriglio, ora comandante il reggimento cavalleria Firenze a Milano, è stato destinato a succedere al colonnello Avogadro di Quinto nella divisione di cavalleria al ministero della guerra.

Ruoli organici.

I ruoli organici del personale degli stabilimenti scientifici annessi alle Università di Bologna, Cagliari, Catania, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Torino, della Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma e dell'Osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano, con recente decreto sono stati modificati.

Ginnasi e Licei.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge concernente i professori di matematica e storia naturale nei ginnasi isolati e nei ginnasi uniti ai licei.

La banda Maurina.

(S) **Palermo,** 30. — Ieri, in contrada Puzzillo, territorio di Cesarò, la banda Maurina venne in conflitto con dei campieri. Rimasero uccisi i tre maurini Pupillo, Giaconia ed Ortolani, ed altri tre non ancora identificati.

L' emigrazione al Venezuela.

Il governo del Venezuela non ha adottato alcun provvedimento inteso a procurare lavoro e mezzi di sussistenza agli emigranti, e nelle attuali condizioni economiche di quel paese manca il lavoro anche per gli indigeni. Si sconsiglia quindi assolutamente l'emigrazione colà diretta.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 31 luglio, a lire 111,65.

L'assassino di Bandi.

(S) **Bastia,** 30. — Oreste Lucchesi, imputato dell'assassinio di Giuseppe Bandi, fu condotto stamane alle autorità italiane ed imbarcato a bordo del *Palestina*, diretto a Livorno.

(S) **Livorno,** 30 — E' giunto da Bastia, alle ore 5,40, a bordo del piroscafo *Palestina*, Oreste Lucchesi, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

Sotto la scorta di carabinieri, egli fu tradotto immediatamente al penitenziario di S. Leopoldo, dove già si trovavano le autorità giudiziarie per interrogarlo e sottoporlo a confronto col cocchiere del Bandi ed altri.

(S) **Livorno,** 30 — Il primo confronto fra il cocchiere della famiglia Bandi e il Lucchesi è avvenuto alle ore 21.

Il cocchiere non lo ha riconosciuto.

Domani avrà luogo il confronto legale al quale parteciperà anche il carabiniere che inseguì l'assassino.

RR. Navi armate.

Il 28 sono partiti: il *Volta* da Maddalena, il *Garigliano* da Taranto.

Il 29 il *Volta* è giunto a Genova, il *Miseno* è partito da Reggio.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Inghilterra

La *Novoie Vremia*, in un articolo riguardato come ufficialmente ispirato, dichiara che la Russia non potrebbe mai permettere l'occupazione di Port-Hamilton per parte della Gran Brettagna, inquantochè creerebbe nelle vicinanze della Russia, una nuova Gibilterra che sarebbe una costante sorgente di pericolo per la flotta russa e una minaccia permanente alla sicurezza dei possedimenti della Russia nell'Estremo Oriente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 30 — La proposta che tutti i parroci e capellani ungheresi si rechino in massa a Vienna per chiedere all'imperatore che non sanzioni la legge pel matrimonio civile incontra opposizione tra il clero. Prevale piuttosto il parere che si debba mandare una deputazione al Principe Primate affinchè egli insieme ai vescovi esprima al sovrano quel desiderio.

— Da Klausenburgo è smentita la voce che i gendarmi abbiano ucciso a revolverate il capo del partito rumeno Lacaciù perchè si sarebbe rifiutato di costituirsi per scontare la pena cui fu condannato nel recente processo. Tutti i condannati nel processo furono tradotti ieri alle carceri di Szegedin.

FRANCIA

Disastro a una torpediniera.

(N) **Parigi,** 30, ore 11.14 — Si ha da Brest che una torpediniera lanciata durante le manovre navali ebbe un tubo della caldaia rotto ed un fuochista gravemente ferito.

SPAGNA

Assoluzione di anarchici.

(N) **Madrid,** 30, ore 11.25 — Si ha da Barcellona che gli anarchici Vaccheroni, Nombiela ed Estewe, accusati di complicità nell'attentato contro il maresciallo Martinez-Campos, si giovano della ordinanza di non luogo a procedere.

Borse e Mercati

Roma, 30 luglio 1894.

La Rendita, che avevamo lasciata sabato a 87,65, ha aperto oggi a 87,90 per spingersi a 88,15 e chiudere 88 per fine agosto.

Parigi manda il corso di 78,80 cioè altri 50 centesimi d'aumento dalla chiusura precedente.

Lo scoperto unito all'assorbimento del capitale, sono le cause principali dello spostamento del prezzo della nostra Rendita.

I Valori accusano miglior contegno. Le Meridionali fecero 610, le Condotte 109 e 110, gli Omnibus 148 e 149 ed il Gas 710.

Cambi in reazione: Parigi 111,65 — Londra 28,07.

BORSE ITALIANE — 30 luglio 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	88 02	87 97	88 12	87 75
Id. fine	— —	87 97	87 97	— —
Az. B. d'Italia	763 —	— —	760 —	772 1/2
„ Mobiliare	126 —	— —	126 —	126 —
„ B. Generale	33 —	40 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	443 —	448 —	446 —	— —
„ „ Merid.	607 —	610 —	607 —	609 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	132 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	32 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	5 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	5 —	— —
„ Nav. Gen.	229 —	228 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	266 50	— —	— —
id. Merid.	— —	297 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	470 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	472 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	502 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	111 70	111 67	111 75	111 65
Berlino id.	137 70	137 77	— —	— —
Londra id.	28 10	28 12	— —	— —
Londra a 3/m	— —	28 04	28 12	27 98

Parigi, 30, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 40	— —
„ 3 0/0 perp.	101 45	101 55	— —
„ 4 1/2 0/0	108 20	108 22	— —
ITALIANA 5 0/0	78 60	78 95	— —
turca	24 57	24 57	— —
spagnuola	64 5/16	64 1/4	— —
russa nuova	87 80	87 95	— —
portoghese	— —	23 1/4	— —
ungherese	— —	98 9/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	516 7/8	— —
Banca di Parigi	— —	637 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	618 1/8	— —
Credito Fondiario	— —	918 —	— —
Azioni di Suez	— —	2870 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	131 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	546 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	10 1/2	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 30, ore 16,58 — (Fonte francese) — Poca attività ma fermezza.

Valori dipendenti da Berlino e Vienna ricercati, sopratutto l'italiano in vista risposta ai premi fino da domani.

3 per cento francese in nuovo progresso.

Ricompre in valori portoghesi.

(N) **Parigi,** 30, ore 15,59 — (Fonte italiana) — Italiano spinto ricompre locali — 101,55 — 37/50 — 57/25 — 78,95 — 45/50 — 70/25 — 80/50 — 545 — 24,57 — 22/25 — 618,75 — 4/5 — 322,50 — 64,21 — 56,50.

Vienna, 30, pesante	28	30	Londra, 30, chiusura	28	30
Mobiliare	362 50	364 37	N.ti Cons.	101 1/8	101 3/16
R. aust. arg.	122 35	122 15	Italiana	77 5/8	78 1/8
Id. carta	98 45	98 45	Turca	24 5/16	24 3/8
N.i d'oro	9 91 1/2	9 91 1/2	Egiziano	102 3/4	102 3/4
C. Londra	124 60	124 75	Argento	28 3/4	28 13/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. 203,000 Ritirate st.

Berlino, 30, ferma	28	30	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	79 —	79 30	Italia	6 per 0/0
f. mese	78 60	79 20	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.	78 —	81 40	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	110 —	110 50	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	63 50	63 50	Austria	4 per 0/0
Bublo.	219 10	219 —	Belgio	3 1/2 per 0/0
C.e Italia	72 45	72 45	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. Importazioni del giorno . . . „ **TENDENZA** ferma	[illegible]

Havre, 30 luglio, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. **TENDENZA** ferma per fine luglio L. 44 25	3400
Caffè - Santos good average . . . Vendita sacchi N. **TENDENZA** sostenuta Prezzo f. luglio L. 95 —	18000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali **TENDENZA** sostenuta Prezzo per f. mese L. 47 75	
New-York, 30 luglio Petrolio N. Ville . . . Fr. **Filadelfia,** „ „ „ „	

Anversa, 30 luglio ore 15, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . . **TENDENZA** sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 30 luglio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	80	41	80	calma
Avena	18	90	16	93	ferma
Olio di colza	47	25	47	28	incerta
Spiriti	31	—	31	25	indecisa
Zuccari	103	50	103	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 30 luglio, ore 15,33.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2486	2491	1 68	1 50
Montoni	18485	12481	2 20	1 60
Porci	2762	2742	1 94	1 54

PIETRO BRUNETTI, [illegible]

L'ULTIMO DEI BARONI

Frattanto, mentre essi così conversavano, i cortigiani scambiarono delle occhiate e più di uno sguardo di timore e di odio fu diretto verso il gran Conte.

Giacchè, come è stato già detto, la Corte era composta in gran parte di parenti od amici della Regina; e quantunque essi non osassero apertamente di mostrare la bile che li rodeva per l'altero disprezzo e non dissimulato risentimento di Warwick in causa delle loro nuove fortune, essi non cessavano di sperare nella di lui pronta umiliazione e disgrazia.

E non riflettevano all'uragano che poteva devastare l'impero, prima di sradicare quella quercia gigantesca che ancora gettava la sua ombra su di loro e ne frenava l'incremento.

E vero, tuttavia, che fra questi erano mischiati uomini di più antico stampo e di più nobile nascita, alcuni dei vecchi amici del gran padre del Re; e questi, tenendosi ostinatamente e alteramente in disparte dalla turba, riguardavano Warwick colla stessa ammirazione quasi riverente, eppure affezionata, che egli ispirava ai soldati, ai campagnuolo e agli operai.

Imperciocchè, come si verifica anche in tempi più civili, in quella lotta crescente ma quietà dei borghesi per avanzamento, la grande aristocrazia e la plebaglia erano molto uniti nelle loro affezioni, benchè con scopi assai differenti. E la classe media e mercantile presso la quale era diminuita la popolarità del conte in causa del costui desiderio per l'alleanza francese, della sua noncuranza per il commercio, era la sola che non dividesse l'entusiasmo dei compatriotti per il Ministro dal cuore di leone.

Nulla di meno si deve confessare che coi parenti di Elisabetta era entrato nella Corte un elemento più intelligente, educato ed istruito di quello che vi aveva fiorito per molte generazioni; ed in questa lotta di anticamera l'orgoglio della educazione e dell'intelletto si contrapponeva forse con vantaggio a quello della forza e della nascita.

Fra gli avversarii del conte e fornito di tutte le qualità per farsi capo del nuovo movimento (ci si permetta questa parola moderna sì espressiva) va citato Antonio Woodivle, o Lord Scales, in causa dei diritti della ricca ereditiera che aveva sposato.

Questi si trovava appunto in quel momento nel centro della camera; e, come, quando entra nel prato dove pascola la mandra qualche nemico formidabile, tutti gli animali si raccolgono lentamente attorno al loro capo, così la fazione della Regina, al prolungato soffermarsi di Warwick, si andò a poco a poco raggruppando presso questo distinto gentiluomo.

— La Dio mercè! — disse Lord Scales con una intonazione di voce alquanto affettata — la congiunzione dell'orso e del lioncello è un pronostico significante sul quale desidererei conoscere il parere di un astrologo di me più saggio.

— Si dice — osservò uno dei cortigiani — che il duca di Clarence nutra molta affezione per i beni o la persona della Lady Isabella.

— Una damigella alquanto leggiadra — replicò Antonio — quantunque abbia i lineamenti forse un po' troppo pronunciati e sia completamente analfabeta senza dubbio; e questo sarebbe un peccato poichè il duca di Clarence ha un discreto gusto per le arti e per la poesia.

Ma d'altronde le sue ricchezze farebbero innamorare il gentile Giorgio di una ragazza anche più brutta di Isabella.

— Vedi tu quel vano zerbinotto? — bisbigliò il Lord di St. John ad uno dei suoi camerati di Touton, mentre, appoggiati contro il muro ambedue, avevano udito i sarcasmi di Antonio e le risa dei cortigiani.

A che tempi siamo giunti! Messer Antonio Woodville può permettersi degli scherzi scurrili sulla erede di Salisbury e Warwick nella stessa anticamera del Re!

— E millantare di leggere e scrivere come se queste fossero le virtù cardinali — replicò il suo compagno.

— Per la Vergine! io ho due belle figlie a casa, che non troveranno marito, perchè non sanno che filare ed essere caste, due doti femminili che non fioriscono più colla Rosa Bianca.

Frattanto, non curando o sprezzando l'attenzione che eccitavano, Warwick e Clarence continuavano più vivamente la loro conversazione.

— No, Giorgio, no — disse il conte, il quale, come discendente di Giovanni di Gaunt e quindi imparentato col sangue reale, manteneva, in privato, la famigliarità di un padre coi principi di York; quantunque nelle occasioni solenni e quando poteva essere udito da altri, ostentasse la sua deferenza per il loro grado.

No, Giorgio, calmati e frena il tuo carattere impetuoso per amore di tuo fratello e della Inghilterra; mi duole quanto a te di udire che la Regina non risparmia neppure te nei momenti di cattivo umore.

Ma qui si tratta di un fascino, che svanirà; e il nostro Re Edoardo ritornerà presto a migliori sensi.

— Fascino! Malia! — disse Clarence. — Supponi dunque che la di lei madre, Jacquetta, abbia stregato il Re? Se la voce che tu credi in tali incanti si spargesse fra il popolo, ciò basterebbe per sollevare lo stesso uragano che strappò Eleonora Cobham dal letto del duca Humphrey e che la trascinò per le vie di Londra con indosso la camicia di penitente.

— Veramente — disse il conte con indifferenza — io lascio queste gravi questioni ai prelati e ai preti.

Il fascino, di cui parlava, è quello che esercita una bella donna sopra un uomo lascivo; ed Edoardo non è un amatore così costante, che non si debba mai stancare.

— Mi sgomenta molto, nobile cugino, che tu lasci la Corte in questa congiuntura.

Il cuore della Regina è per la Borgogna; l'odio della città è per la Francia.

E, quando tu sia partito, temo molto che il Re si lasci persuadere a maritare mia sorella col conte di Charolois.

— Oh! — esclamò Warwick con un accento così alto che risuonò attraverso la camera e scosse tutti coloro che l'udirono.

Poi, accortosi della sua indiscrezione, abbassò il tono della voce, e afferrato il braccio del principe soggiunse:

— Se Edoardo potesse disonorare in tal modo la mia ambasciata, giuocare così colla mia fede, schernirmi così agli occhi della cristianità. io... io... — Qui si arrestò e lasciando andare il braccio del duca, prosegui con voce alterata:

— Io lascierei sua moglie e le sue drude e quei cosi di seta, che egli crea Pari (e ciò è facile) ma non può fare uomini, difendere il di lui trono dal nipote di Enrico V.

— Ma i tuoi timori, il tuo zelo, caro principe e cugino, ti fanno giudicare male dell'onore e della fede regale di Edoardo.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	3,30	8,10	8,35	15,15	17,5	20,50	23,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	11,50	18,20	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	18,35	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,50	16,20	18,30	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli Termini	5,30	7,25	15,15	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	5,50	7,39	—	—	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	13,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	15,25	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	15,39	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,2	13,50	19,44	—	22,25	—
Marino-Albano	7,23	—	9,54	14,55	20,38	—	—
Velletri-Terracina	8,3	9,25	—	15,6	19,12	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	12,53	—	22,18	—	—	—
Ladispoli Termini	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	—	—	22,43	—
Nettuno-Anzio	0,1	—	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	23,—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	22,52	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	—	23,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,27	6,20	8,5	9,40	11,4	15,32	16,35	19,—		festivi
Bagni a.	6,35	7,29	9,14	10,40	12,10	16,40	17,35	20,8		
Tivoli a.	7,11	8,8	9,51	11,16	12,47	17,16	18,12	20,46		
Tivoli p.	5,2	—	7,44	8,38	10,4	11,35	16,3	18,2	18,35	20,55
Bagni p.	5,38	7,45	8,19	9,14	10,49	12,11	16,39	18,40	19,11	21,27
Roma a.	6,46	8,45	9,19	10,22	11,47	13,11	17,46	19,40	20,18	22,35

Diretti.

Cassa Forte F. Wertheim di Vienna quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

Albano Laziale — Nella parte alta della città in posizione di mezzogiorno si vende un terreno cinto da mura con due ingressi carrozzabili, avente piante di giardino, olivi, fondamenta per fabbricare, con pozzolana, pietra, condottura per acqua. Per le trattative rivolgersi in Via Macchiavelli 18, Roma.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

Nel Caldo d'Estate

non dimenticare che i più illustri igienici raccomandano per la carnagione, conservazione della pelle e pulizia della testa l'uso dell'

ACQUA COLONIA ORIENTALE

nell'acqua da lavarsi e da bagno. E' noto che Napoleone I e la sua Corte dopo il bagno si facevano spruzzare coll'Acqua Colonia in quell'epoca ancora semplice mentre oggi esiste la perfezionata *ACQUA DI COLONIA ORIENTALE.*

L'**ACQUA DI COLONIA ORIENTALE** vendesi in flaconi da L. **1,25, 2,50, 5, 10** in Milano al grande Magazzeno di specialità estere **G. Hermann**, Via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e alle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori), Corso Vittorio Emanuele 5, Corso Vittorio Emanuele 40, e Corso Torino 29, ecc. ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

(Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa **GUSTAVO HERMANN**).

Società di Costruzioni Meccaniche SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

BAGNI DI VICARELLO

sulla nuova linea Roma - Viterbo
STAZIONE DI BRACCIANO

I più efficaci e salutari nelle malattie **reumatiche, artritiche, gottose, sifilitiche**, ecc e specialmente nella **sciatica** inveterata e ribelle alle cure le più razionali.

Apertura dal 15 giugno al 30 agosto

Temperatura costante delle Acque 45 G. C.

I signori bagnanti dovranno portare la biancheria da letto e da bagno.

Per la breve distanza dalla Stazione di Bracciano allo Stabilimento dei Bagni, servizio regolare di carrozze all'arrivo del primo treno di Roma e di Viterbo e del treno accelerato proveniente da Roma

Fotografi, Dilettanti!

Per causa di partenza si cede

Studio fotografico

finora privato, fornito di macchina diretta fino a 30×40 di macchina d'ingrandimento al bromuro, di scelto mobilio da posa e di tutto il necessario per qualunque operazione fotografica.

Rivolgersi tutti i giorni dalle 10 alle 12 in Via Poli N. 25, Roma.

IL POPOLO ROMANO — Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

VIS-À-VIS DA VENDERE con cappotta e baracca. Fabbrica Sala di Milano. Dirigersi Vicolo Corsi N. 25 dal Verniciaro Purificati. 416

DROGHERIA, VINO E LIQUORI bene avviata, buona posizione, cedesi causa partenze, condizioni favorevolissime. Per trattative rivolgersi Via Liguria N. 26 scala 4. interno 7 dalle 12 alle 2 pom. 419

CERCASI Ingegnere-Agronomo (subito) pratico molto di scrittura doppia commerciale. Residenza paesello Provincia Romana. Salariato L. 60 mensili, oltre alloggio. Desidererebbesi scapolo o vedovo quarantenne. Dirigere domanda Isolotto, fermo posta, Roma. 424

CERCASI CAPITALISTA con Lire 2000, per associarlo affare buonissimo di sicuro guadagno. Dirigere offerte posta Roma iniziali G. N. 12. 426

NOLEGGIATORI CICLISTI Cedesi magazzino, utensili, dodici macchine ottimo stato, pista. Rivolgersi dalle 9 alle 10 al chiosco di Piazza Barberini. 429

PER
Bagni e Villeggiature

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Marche). Antico e rinomato Albergo della Ferrovia, di recente restaurato e messo a nuovo. Camere separate. Appartamenti per famiglie. Ottima cucina con servizio di restaurant a tutte le ore. Pensione nell'Albergo. Pranzi a domicilio. Facilitazioni eccezionali per la stagione balneare. Posizione eccellente, in vicinanza della stazione, degli stabilimenti balneari, dei giardini pubblici. Servizio inappuntabile. Prezzi da non temere concorrenza. 345

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Roma dal portiere Corso 337. 402

IN NEMI Si affitta un villino composto di 8 camere e cucina, divisibile volendo in due appartamenti. Magnifica esposizione con veduta del lago e del mare. Condizioni mitissime. Trattative in Roma, Via Nazionale 251 p. p., dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 398

IN MONTECELIO a un'ora di ferrovia da Roma, d'affittarsi: appartamento di sette camere e cucina, con grande loggiato; aria e posizione eccellenti. Per trattative dirigersi in Roma, via Mascherone, N. 56. 412

LIVORNO In grazioso villino prossimo Accademia Navale, Stabilimenti balneari, si fanno pensioni per persone sole e famiglie. Prezzi miti. Dirigersi Bernardi, Via Passeggio 25 bis. Livorno. 431

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balnearia elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno.

NETTUNO Camera sul mare d'affittarsi con annessa anticamera al primo piano, resa disponibile con due letti in un appartamento nobile, per la stagione dei bagni. Dirigersi alla Cartoleria Via della Guglia 59, Roma. 415

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

PALAZZO GALITZINE in Via della Scrofa 117. Quattro appartamenti dalle otto alle dodici camere oltre la cucina, terrazzo, acqua, gas, scala 1. marmo, ingresso carrozzabile. 419

APPARTAMENTO nel Palazzo in Via dell'Archetto N. 6 piano 3. (presso SS. Apostoli). Rivolgersi al portiere. 422

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, Si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79 149

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

VIA CAMPO MARZIO 69. Disponibile quartiere 3. piano. Nove camere, cucina, due cessi. Botteghe 68-A e 73 con comode retrostanze Pigioni miti. Rivolgersi al portiere. 425

DUE QUARTIERINI messi a nuovo. Uno in Piazza Foro Traiano piano 2., di sei camere e cucina. Recapito N. 74, al forno. L'altro Via Otto Cantoni N. 39 piano 3., di cinque camere e cucina con vista del Corso. 400

VIA NAZIONALE presso distinta signora, affittansi due camere da letto oppure camera e salotto elegantemente mobiliate. Dirigersi Drogheria Corso Vittorio Emanuele 163. 242

VIA GAMBERO 19 vicino Posta centrale, affittasi primo piano composto sei camere, quattro camerini, cucina, impianto gas, adatto anche Ufficio, pigione conveniente. Informazioni quinto piano.

APPARTAMENTO 2. piano, Via Panetteria 6 presso Tritone nuovo, di otto vani, gas, portiere, acqua Marcia e fontane. 423

ELEGANTE QUARTIERINO 5 camere e cucina, acqua, gas per le scale. Piazza Sforza Cesarini N. 41. Per le trattative al piano secondo stessa casa 399

8 VANI al 1., 2. e 3. piano, rimessi completamente a nuovo, stupenda esposizione mezzogiorno, prezzo moderato. Cantine, botteghe con retrobottega. Via Arenula 62. 406

BOTTEGA N. 4 e 5 Via Panetteria, di quattro vani, ad uso Trattoria, con torretta, vetrine, cantina, presa acqua Marcia, e volendo con stigli. 428

APPARTAMENTO di undici vani, cucina, acqua Marcia e Trevi, fontane da lavare, cantina, gas e portiere. Via Babuino 65. 428

DUE APPARTAMENTINI signorili si affittano in Via Principe Amedeo N. 97, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. 427

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad

INGEGNERI Colore S. P. F. di Germania contro la ruggine, senza minio, lunga durata. Rappresentante Paul Altmann, via Campania lett. B. 422

25 parole cent 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

PROFESSORE GOVERNATIVO ha aperto, durante le vacanze estive, un corso di Istruzione e di educazione preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche, magistrali ecc. Via Bergamaschi 58 p. p., presso Piazza Colonna. Tassa lire venti mensili anticipate.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Via S. Isidoro 2, piano primo (di fronte Via Veneto). Si danno lezioni a domicilio e si ricevono alunni a pensione

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana Lire 15 mensili. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 22, p. p.

PERSONA 25 anni, istruita, ottime referenze, occuperebbesi come fattorino d'ufficio commesso, cameriere di famiglia, camminatore, scrivano, portiere, custode, farebbe tirocinio gratis. Miti pretese. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 10. 421

MANCIA DI L. 10 Chi porterà un ciondolo d'oro della forma di girella, alla orologieria Pozzo delle Cornacchie, perduto ieri in prossimità di Piazza del Popolo. 429

SI PREPARANO GLI STUDENTI agli esami di riparazione per le scuole tecniche, ginnasiali, liceali. Insegnamento celere. Prezzi modicissimi. Principe Amedeo 121 scala 3. interno 3. 414

CERCASI COL 15 AGOSTO camera mobiliata con semplicità, grande, bene areata, da coniugi (marito impiegato) presso onesta famiglia di solo marito e moglie o donna sola purchè senza altri affitti. Miti pretese. Scrivere posta Roma, C. De-Milano.

FRANCESE Professore governativo dà lezioni anche a domicilio. Metodo facilissimo giovanetti signorine. Traduzioni francese-italiano-inglese. Lezioni italiano ai francesi. Piazza Rondanini 52, p. 2. 417

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 23 p. 4 prima porta a sinistra. 394

LEZIONI DI TEDESCO dal professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

D'AFFITTARSI

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate affittansi via dell'Archetto N. 27 piano primo, con finestre di fronte Teatro Quirino; occorrendo anche camera con salotto e pianoforte.

CAMERA E SALOTTO o camera sola decentemente mobiliati con ingresso libero sulla scala, esposizione mezzogiorno, prezzo mite. Via S. Nicola Cesarini 34 p. 2. 400

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volendo annettere saletta, e cucina. Via Rasella, N. 8, piano primo.

QUARTIERINO MOBILIATO con pianoforte, affittasi per poco prezzo (per motivi di famiglia) prossimo al Macao e Ministero, di quattro camere e cucina. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre, 28. 418

CAMERA GRANDE mobiliata. Volendo anche pensione. Presso distinta famiglia. Via S. Maria in Via (prossima a Piazza Colonna) N. 40, piano primo sopra il mezzanino. 425

CAMERA SALOTTO e salottino per studio o per pranzare, o camera sola mobiliati con ingresso libero. Piazza della Maddalena N. 2 sopra mezzanino. 429

APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera da lire 40 a lire 60 mensili Casa signorile. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibili ore pom.

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, vicino al ministero delle finanze e della Stazione. Rivolgersi al portinaio, 21, via Calatafimi 413

APARTAMENTINO mobiliato, arioso, ridente, di due camere, due salotti, cucina, anticamera, terrazza. Vista Via Venti Settembre. Affittasi prezzo ridotto, dal portiere Finanze 6. 415

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Domenica Grazie martedì, venerdì. Spero miei auguri avranno accompagnato. Grazie, ricambio. Bene caldamente. Attendo notizie.

Myosotis Ieri ti fui ben vicino. Immagina tu la smania, i sentimenti provati! Desidero ardentissimamente rivederti. Lungi da te non ho più riposo, nè pace Rispondi ultima mia sul modo di regolarmi.
DIAVOLINO. 430

Se sempre penso a te, oggi mio pensiero costante facendo voti intera felicità. Preferisco non venire salutarti temendo recarti troppo dispiacere distacco. Fammi trovare lettera. 430

Morte Mi tormenta il dubbio ch'io vada dileguandomi dal vostro pensiero e dal vostro cuore. M'inganno forse? Dio lo voglia!.. Ricordate che la mia amicizia per voi, per voi sola, è sempre viva e potente. 431

Fiorellino di ogni fiore Il vivere accanto a te è supremo bene Se tua presenza mi genera nell'anima una armonia di felicità divina. Dimentico, vicino a te, fino i palpiti del povero mio cuore. Ti basta? Da te non desidero altro che un po' di bene e un po' di tenerezza. Tu sei l'anima mia. Tuo
QUATTRO GIUGNO. 430

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta F. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.